



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

della
CAVIT S.p.A.

EMAS
Eco-Management and Audit Scheme



Regione Rotto, 1
10040 La Loggia (TO)
Tel. 011/9628940 Fax 011/9627083
http: www.cavitspa.it
e-mail: info@cavitspa.it

Rev.	Data	Redazione e Verifica RGA	Emissione AD
14	19/02/2024	FABIO TOMATIS	CARLO COLOMBINO

Informazioni generali	
Ragione Sociale	CAVIT S.p.A.
Sede Legale	Regione Rotto, 1 - 10040 La Loggia (TO)
Codice fiscale n. iscrizione Registro delle Imprese - PIVA	05796670015
Codice REA	TO 736423
Sede Operativa	Regione Rotto, 1 - 10040 La Loggia (TO)
Telefono	011/9628940
Fax	011/9627083
Email	info@cavitspa.it
Pec	cavitspa@documentipec.com
Presidente	Enrico Colombino
Amministratore Delegato	Carlo Colombino
Responsabile Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Rappresentante della direzione (Reg. Emas)	Fabio Tomatis
Persona da contattare per problemi ambientali	Fabio Tomatis
Attività, Campo di applicazione	Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto.
Codici EA	28 Costruzione 24 Riciclaggio
Codici NACE	42.11 Costruzione di strade e autostrade 43.11 Demolizione 43.12 Preparazione del cantiere edile 38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi 38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.32 Recupero dei materiali selezionati
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE che definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese. Il legislatore nazionale l'ha recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.	Piccola media impresa.

SOMMARIO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE	1
0 INTRODUZIONE.....	5
1 L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO	5
1.1 Ubicazione, inquadramento storico e contesto della CAVIT S.p.A	5
1.2 Inquadramento geomorfologico e idrologico	9
1.3 Attività confinanti	10
1.4 Viabilità da/in/verso l'impianto.....	11
1.5 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	13
1.6 La governance aziendale.....	14
1.7 La struttura organizzativa	16
2 IL PROCESSO PRODUTTIVO	17
2.1 Descrizione della CAVIT S.p.A.....	17
2.2 Descrizione dei processi produttivi.....	17
2.3 Planimetria generale dell'area dell'impianto e degli uffici	25
3 LA POLITICA AMBIENTALE	26
4 LA GESTIONE AMBIENTALE.....	28
4.1 Descrizione.....	28
4.2 Disciplina delle leggi e regolamenti applicabili.....	29
4.3 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.....	29
5 ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E SELEZIONE DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE	34
5.1 Emissioni in atmosfera: polveri	34
5.2 Composti organici volatili	34
5.3 Fumi di combustione	34
5.4 Traffico indotto.....	35
5.5 Raffrescamento degli uffici	36
5.6 Approvvigionamento idrico	37
5.7 Scarichi idrici: descrizione del sistema di collettazione delle acque reflue	37
5.8 Gestione dei rifiuti prodotti.....	37
5.9 Gestione dei rifiuti recuperati.....	39
5.10 Sostanze e preparati pericolosi: schede di sicurezza	40
5.11 PCB e PCT	41
5.12 Amianto	41
5.13 Suolo e sottosuolo	41

5.14	Serbatoi (interrati e fuori terra)	42
5.15	Rumore.....	42
5.16	Visibilità dell'impianto e area	44
5.17	Certificato prevenzione incendi	44
5.18	Odore	44
5.19	Aspetti ambientali indiretti	45
5.20	Biodiversità	45
6	INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI	46
6.1	Produzione inerte riciclato	46
6.2	Consumi di acqua	46
6.3	Consumi di gasolio, olio, gpl, energia elettrica ed emissioni	48
6.4	Rifiuti	55
6.5	Uso del suolo in relazione alla biodiversità	57
7	OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI	58
8	TABELLA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE	61
	Convalida della Dichiarazione Ambientale	62

0. INTRODUZIONE

Il presente documento di Dichiarazione Ambientale è stato predisposto per il sito della CAVIT S.p.a. ubicata nel comune di La Loggia (TO) ed è stato redatto in conformità a quanto richiesto dai regolamenti:

- REG. (UE) 2018/2026 che aggiorna l'Allegato IV del Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS III),
- REG. (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III
- REG. (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009.

CAVIT S.P.A. ha ottenuto dal Comitato Ecolabel- Ecoaudit (ISPRA- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), la registrazione EMAS con N° IT-001906.

Il regolamento CE/1221/2009 prevede una convalida triennale del documento e una convalida annuale degli aggiornamenti. Al fine di mantenere l'integrità del documento, annualmente si procede con l'aggiornamento completo del documento. La presente dichiarazione ambientale riporta i dati gestionali aggiornati dell'anno 2023.

CAVIT S.p.a. ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alle normative ambientali applicabili alle proprie attività.

1. L'AZIENDA: CARATTERIZZAZIONE E STORIA DEL SITO

1.1 Ubicazione, inquadramento storico e contesto della CAVIT S.p.A.

La CAVIT S.p.A. prosegue l'attività avviata agli inizi degli anni trenta dal nonno dei fratelli Carlo ed Enrico Colombino, presidente ed amministratore della Società, attività che ha visto impegnate le tre generazioni di famiglia prima nella attività di estrazione e commercializzazione di inerti realizzata nelle cave in alveo del Sangone e del Po, e poi su terreni alluvionali nel Comune di La Loggia.

Quest'ultima attività, sotto la denominazione CAVIT, ha inizio infatti nel 1966 e fino al 1989 la società opera nell'estrazione di inerte nella zona ROTTO-LANCA-GORRINI del Comune di La Loggia (To) operando su terreni di privati.

Nel 1989 CAVIT acquisisce l'area, dove sorgono gli attuali uffici, l'impianto e le altre strutture, ed essendo scadute le concessioni di estrazione avvia una progressiva riorganizzazione e riconversione produttiva.

Nell'anno successivo la Società incorpora una piccola attività a carattere artigianale attiva nel movimento terra e si trasforma in NUOVA CAVIT Srl.

CAVIT conferisce alla nuova Società il proprio portafoglio clienti che continua a servire attraverso l'intermediazione e la rivendita di aggregati lapidei, estratti e lavorati da società terze nelle quali la famiglia Colombino partecipa.

Le sinergie, le economie di scala e la pluriennale introduzione nel mercato provinciale dell'edilizia permettono alla nuova società di ottenere un rapido inserimento nel mercato che prosegue e trova ulteriore sbocco nelle attività di commercializzazione di materiali edili al minuto e all'ingrosso e nella raccolta ed il recupero di rifiuti da demolizione e costruzione realizzato con un impianto pilota.

In particolare, quest'ultima attività ha mostrato un significativo progresso nella crescita delle richieste negli ultimi anni.

Alla fine del 2002 la società NUOVA CAVIT S.r.l. cambia la propria ragione sociale in CAVIT S.p.A. in concomitanza con la crescita delle dimensioni aziendali.

Iniziato quasi esclusivamente per autoconsumo a supporto dell'attività di demolizione e scavo, il recupero delle macerie ha rappresentato successivamente l'opportunità di offrire un servizio per il conferimento delle macerie alla clientela che si rivolge a CAVIT S.p.A. per gli acquisti di materiale edile.

I controlli più severi attuati, tra l'altro, in virtù di quanto disposto dalla recente legislazione in tema di rifiuti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sia sul territorio che nelle discariche al fine di limitare lo scarico abusivo diffuso e l'impiego delle volumetrie destinate ai rifiuti non riciclabili, hanno contribuito alla progressiva crescita dei volumi trattati.

Sulla scorta dell'esperienza maturata durante la fase sperimentale e consapevole della inderogabile necessità di contribuire ad una politica di sviluppo economico compatibile con le crescenti esigenze ambientali, la Direzione di CAVIT S.p.A. ha progettato e realizzato un intervento destinato a riorganizzare gli impianti e rendere compatibile dal punto di vista ambientale il sito produttivo in cui opera.

L'intervento previsto ha avuto la finalità non solo di migliorare la compatibilità ambientale dell'impianto e delle strutture produttive nei confronti del territorio e della comunità, ma la capacità produttiva è stata concretamente accresciuta e la struttura è ora in grado di accogliere richieste provenienti da un bacino di utenza quale quello della fascia metropolitana meridionale del Comune di Torino e dei Comuni limitrofi a quello di La Loggia, grazie anche ad una collocazione particolarmente favorevole dal punto di vista della struttura viaria. Questo rappresenta di fatto un significativo contributo di miglioramento ambientale dai molteplici aspetti.

Il nuovo impianto fornisce un positivo contributo alla riduzione della problematica di smaltimento attraverso il conferimento definitivo in discarica autorizzata, vale a dire diminuirà i volumi di discarica.

Offre agli operatori, una concreta alternativa allo scarico abusivo a cui viene fatto ricorso, condizionati spesso dal vincolo dell'inadeguata localizzazione delle discariche e dai costi conseguenti, collaborando concretamente alla riduzione di una pratica che rappresenta uno dei più sgradevoli esempi di micro inquinamento diffuso.

L'impiego del materiale rilavorato e selezionato nelle applicazioni in cui il materiale primario non risulta necessario dal punto di vista tecnico permette, a parità di bilancio energetico, la riduzione di significativi prelievi di risorsa naturale.

La Società oggi è in grado di offrire una gamma di prodotti e di servizi integrata che comprende:

- Costruzione di strade e urbanizzazioni;
- Movimento Terra, Scavi e Demolizioni;
- Commercializzazione di Inerti Selezionati;
- Commercializzazione di Materiali per l'Edilizia;
- Recupero di Rifiuti da Costruzione e Demolizione.

La Società opera su una superficie di 36.178 metri quadrati dove sono situati i seguenti edifici, impianti ed aree di lavoro:

- Palazzina uffici a due piani ed interrato di servizio,
- Magazzino, rimessa automezzi e macchine operatrici, officina,
- Tettoia per il deposito di materiale edile,
- Impianto per lo stoccaggio e l'erogazione di carburante (gasolio),
- Impianto per lo stoccaggio della legna e locale caldaia,
- Impianto di vagliatura e selezione dell'inerte riciclato,
- Area per lo stoccaggio del materiale da recuperare,
- Area per lo stoccaggio del materiale selezionato,
- Area per cernita imballaggi misti.

La superficie coperta è di oltre 1.000 mq utili.

La superficie occupata è interamente recintata, le aree dei piazzali di lavoro e deposito e le vie di circolazione interna sono adeguatamente delimitate, l'ingresso e le operazioni di pesatura sono sottoposte a controllo remoto attraverso un sistema di telecamera fissa per assicurare la verifica a distanza delle operazioni di scarico e movimentazione interna.

Occorre inoltre ricordare come l'attività della Società sia realizzata anche all'esterno del sito di La Loggia per quanto concerne le attività di scavo e demolizione presso i cantieri stradali e fissi della clientela.

Dal 2003 la CAVIT S.p.A. richiede e ottiene le attestazioni SOA n. 29591AL/35/00 con la BENTLEY ed attualmente a seguito di rinnovo del 19/04/2021 nelle seguenti categorie e classifiche con scadenza quinquennale del 18/04/2026:

Categoria	Classifica
OG1	Classifica III
OG3	Classifica V
OG6	Classifica III-BIS
OG8	Classifica IV-BIS
OG12	Classifica II
OS1	Classifica VI
OS23	Classifica I
OS24	Classifica IV

Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 con ICMQ Spa n. 00389 valido fino al 28/02/2024, settori 28, 24, 29a con il seguente oggetto:

costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto; commercializzazione di aggregati lapidei e materiali edili; opere di urbanizzazione.

Certificazione del Sistema di Gestione per l'ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 con ICMQ Spa n. 00007A valido fino al 28/02/2024, settori 28, 24 con il seguente oggetto:

costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; demolizioni con mezzi meccanici; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto.

Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità allo standard UNI ISO 45001 con Certiquality Srl n. 1481 OHS valido fino al 17/09/2024, settori 28, 24, 29 con il seguente oggetto:

esecuzione di scavi e movimento terra, demolizioni, recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizione. Rimozione e smaltimento amianto. Commercializzazione di inerti e materiali edili.

Certificazione EMAS n. registrazione IT-001906 in conformità al REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 dal 23/10/2018. Con la redazione della dichiarazione ambientale CAVIT S.p.A. intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali e i progetti che la direzione vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali

diretti ed indiretti delle attività. Pertanto, si impegna a mettere a disposizione tale documento delle parti interessate richiedenti, inviandone copia preferibilmente in formato digitale e pubblicandola sul sito internet della società.

A partire dal 2022 è stato acquistato un impianto mobile utilizzato per la produzione del misto cementato. L'impianto è stato montato nei primi mesi del 2023 e testato in collaborazione con il Politecnico di Torino.

La CAVIT S.p.A. è in possesso dell'Autorizzazione Provincia di Torino dal 1998, attualmente sono in vigore le seguenti autorizzazioni.

Autorizzazioni esercizio di impianto:

1. Autorizzazione all'esercizio di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi Atto N. DD. 1137 del 04/04/2020, Rep. Di struttura DD-TA1 N.72, ex art 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per una durata di 10 anni;
2. Determinazione Dirigenziale DD-TA1 N.285 del 17/11/2021 relativa alla modifica non sostanziale della D.D. N. 72-1137/2020 in riferimento alla gestione del rifiuto di conglomerato bituminoso.
3. Autorizzazione Provincia di Torino prot. n. 863-55835/2008 del 11/11/2008 con oggetto: "Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in strati superficiali del sottosuolo" validità 4 anni tacitamente rinnovata per la società CAVIT Spa.

Autorizzazione trasporto rifiuti

1. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Categoria 8 classe F intermediazione: iscrizione n°TO01689 rinnovata il 28/10/2021 con scadenza il 28/10/2026.
2. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 4 classe B: iscrizione n°TO01689 del 29/11/2023 con scadenza il 30/06/2027.
3. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 9 classe D: iscrizione n°TO01689 del 24/05/2022 con scadenza 24/05/2027.
4. Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti. L'iscrizione va rinnovata ogni 5 anni con comunicazione di inizio attività (iscrizione in via semplificata). Eventuale richiesta per l'inserimento o l'eliminazione dei veicoli. Categoria 10B classe C iscrizione n°TO01689 del 03/10/2023 con scadenza il 28/05/2025.

Autorizzazione aree/permessi di costruire

1. Il 18 gennaio 2018 è stato stipulato atto di permuta immobili (terreni) siti in la Loggia (TO) di proprietà del Comune. CAVIT S.p.A. acquisisce i terreni del Comune di La Loggia catasto foglio 8 n° 140 di Ha: 00.23.39 incolto produttivo cl. U deduz. A55 R.D. in cambio dei terreni:
 - foglio 6 n° 265 di Ha: 00.09.96 seminativo cl. 2 deduz. B55 R.D.
 - foglio 6 n° 277 di Ha: 00.19.56 prato cl. 1 deduz. B55 R.D.
 - foglio 6 n° 279 di Ha: 00.01.19 bosco alto cl. 2 R.D.Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 06/04/2017 finalizzata alla permuta delle aree con impegno della CAVIT S.p.A. a:
 - realizzare il frazionamento dei terreni oggetto di permuta,
 - predisporre il progetto e il suo collegamento tra il parcheggio e l'accesso all'area del lago artificiale con realizzazione della recinzione divisoria tra le due proprietà, realizzazione di sistemi di nebulizzazione e irrigazione lungo i perimetri sul fronte del

lago, ripristino della rete perimetrale lato ovest del lago, eseguire la manutenzione straordinaria della strada bianca di servizio alla circonvallazione e del tratto finale di Via Morardo, zona Sabbioni, La Loggia, effettuare la manutenzione ordinaria per cinque anni delle seguenti strade bianche:

- strada bianca di servizio alla circonvallazione,
- tratto di via Piave,
- Via Morardo,
- Strada Tetti Preti
- Via Campassi.

2. Permesso di costruire convenzionato n.39/2022 per la realizzazione di una strada di servizio sui Terreni nel comune di La Loggia distinti a Catasto Terreni Foglio 6, numero 92-93-94-95-96-124-168262, foglio 8, numeri 32-123-133-142-143 siti in Reg. Rotto int.2

1.2 Inquadramento geomorfologico e idrologico

L'area in cui opera CAVIT S.p.A. è identificata dai seguenti elementi di riferimento:

- Cartografia Geologica IGM 1:100.000 68 Carmagnola
- Tavoleta I.G.M. IGM 1:25.000 68 IV Vinovo
Quota di riferimento 223,5 m slm
Longitudine 44° 57' 57.5" Nord
Latitudine 007° 41' 02.4" Est
Coordinate UTM 32 T4980087 Nord 1396246 Est

La destinazione urbanistica dell'area è stata variata in seguito alla pubblicazione a febbraio 2022 della Variante Generale al PRG Vigente con adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale ed attualmente l'area è classificata come area di Classe IIa e IIIa.

L'area è situata all'interno del Parco Naturale del Po ed è valutata dal punto di vista geomorfologico ai sensi della circolare 7 LAP PGR Piemonte 1996 sulla pericolosità geomorfologica appartenente alla classe seconda ovvero inclusa nel territorio idoneo agli insediamenti, ma per il quale occorre realizzare accorgimenti costruttivi che permettano la messa in salvaguardia degli insediamenti.



1.3 Attività confinanti

Il sito produttivo della CAVIT S.p.A. è posizionato nel comune di La Loggia a sud dei comuni di Torino, Moncalieri e Nichelino a circa 16 Km in direzione est dal confine con la provincia di Asti e circa 17 Km in direzione sud dal confine con la provincia di Cuneo, nei pressi del fiume Po all'interno di un quadrilatero delimitato idealmente dalle seguenti vie di comunicazione:

- Tangenziale Sud Torino tratto uscita La Loggia-Raccordo A6,
- SS 20 Colle di Tenda-Variante La Loggia,
- Autostrada A6 Torino-Savona.

Il territorio della parte meridionale della cintura urbana di Torino presenta una situazione di sviluppo economico minore rispetto all'area (seminativi e pioppicoltura) nei confronti delle attività produttive e commerciali, ma risente sensibilmente dell'influenza metropolitana del capoluogo. Nel territorio circostante sono presenti i siti estrattivi delle precedenti attività di cava per inerti fuori alveo ora di proprietà dei vicini, la quale continua ad operare nella parte orientale del bacino; tale area è stata ripristinata grazie ad un accurato intervento di bonifica ambientale, effettuato con la formazione di aree a prato e l'impianto di specie arboree autoctone, ed è potenzialmente destinabile all'esercizio della pesca sportiva.

Nel territorio circostante il sito della CAVIT S.p.A. è inoltre presente la condotta interrata del metanodotto che costeggia la parte meridionale del lago con direzione nord ovest – sud est e del canale AEM e della relativa presa a paratie mobili sul fiume Po. Il canale AEM corre verso settentrione fino a Borgo Mercato di Moncalieri lungo la sponda sinistra del fiume ad una quota di alcuni metri superiore rispetto al piano di campagna e dell'argine fluviale compreso tra il canale stesso e la sponda sinistra del Po. Nell'area sono infine presenti alcuni pozzi di prelievo dell'acquedotto comunale della AAM di Torino che attingono alla falda profonda.

Le attività confinanti sono:

- una cava di estrazione inerti,
- un'associazione di pescatori,
- Campi agricoli.

A distanza di alcune centinaia di metri vi sono:

- un'altra associazione di pescatori,
- delle abitazioni in Via Tetti Sagrini,
- maneggio di cavalli privato.

Il centro del comune di La Loggia dista circa 2 Km.

1.4 Viabilità dell'impianto

L'accesso all'area dell'insediamento produttivo della CAVIT S.p.A. è assicurato da una strada asfaltata, che la collega alla statale n. 20 della lunghezza di 1200 metri la quale presenta un apprezzabile problema a causa di una curva a doppio gomito all'incrocio con la derivazione che dalla Regione Rotto porta alla Località Ronchi, località periferica dell'area urbana di La Loggia, attraverso un sottopassaggio alla Variante.

Malgrado l'incrocio sia adeguatamente segnalato, a causa della particolare conformazione, la sicurezza dell'incrocio in condizioni di ridotta visibilità è scarsa; la situazione è stata segnalata già in passato da CAVIT S.p.A. all'amministrazione comunale affinché venga definita una soluzione adeguata al problema.

La presenza di alcune unità abitative collegate con attività a carattere artigianale e agricolo non comporta sostanziali problemi alla circolazione dei mezzi pesanti in ingresso ed in uscita e non si rilevano reclami da parte del vicinato. Il collegamento alla struttura viaria principale avviene con l'imbocco nella Strada Statale n. 20 alla derivazione tra il percorso originario della Strada Statale 20 e la Variante, dove un'ampia rotatoria garantisce ai mezzi in entrata ed in uscita l'immissione in condizioni di sicurezza per entrambi i sensi di marcia.

La rete viaria principale è quindi raggiungibile con estrema facilità anche grazie allo svincolo della tangenziale Sud Torino che si trova a meno di 3 Km dalla sede della CAVIT S.p.A..

CAVIT S.p.A. ha inoltre in programma la manutenzione della sede stradale adiacente alla sede che presenta una discreta usura del manto anche per motivi di sicurezza della circolazione e di facilità di accesso.

CAVIT S.p.A. ha realizzato la nuova strada di servizio all'area grazie all'ottenimento del permesso di costruire convenzionato n.39/2022 del 18 novembre 2022 rilasciato in seguito alla pubblicazione del Vigente PRGC (Piano Regolatore Generale Comune) - variante Generale approvato con D.C.C. n. 1 del 12/04/2022 e pubblicato il 26/05/2022 (BUR n. 21).



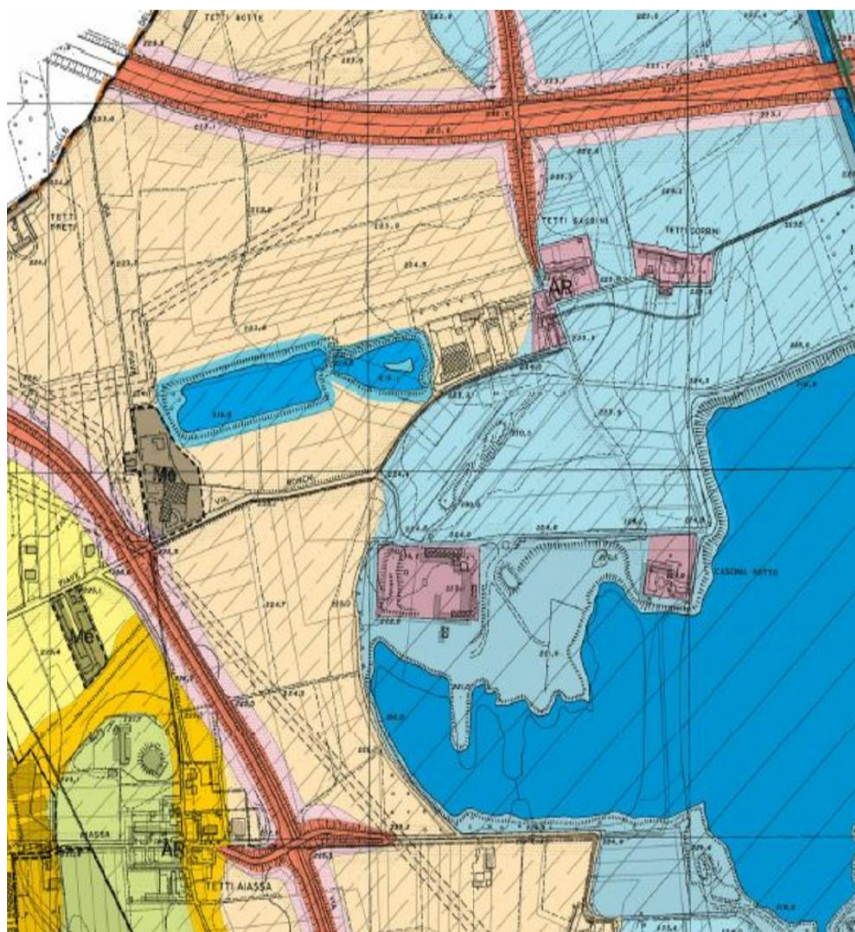
I transiti complessivi dei diversi automezzi sia per conferimento di materiale da recupero, sia per acquisti e consegne di inerti e materiali è di circa 120 passaggi giornalieri.

Il 18/01/2018 è stato firmato l'atto di scambio delle aree adiacenti all'impianto con il comune di La Loggia, che ha permesso di migliorare l'area di lavorazione con conseguente richiesta di ampliamento alla presentazione della domanda di rinnovo.

Il progetto di ampliamento delle aree, legato al rinnovo dell'autorizzazione è stato presentato il 9 aprile 2018 via PEC alla città Metropolitana di Torino; la Determinazione del 30/07/2018 del Servizio di Tutela e Valutazione Ambientale n. 52-20035/2018 dichiara l'improcedibilità dell'istanza di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA presentata in data 8/04/2018.

Il 18 novembre 2020 CAVIT S.p.A. ha ottenuto il permesso di costruire convenzionato n.39/2022 del 18 novembre 2022 che ha permesso la realizzazione di una nuova strada di servizio utilizzata per l'accesso e la circolazione all'interno dell'area.

Al momento si attendono gli sviluppi dalla città Metropolitana di Torino e dal Comune di La Loggia (TO) per ripresentare il progetto aggiornato necessario per poter riprendere i lavori di ampliamento dell'area esterna di stoccaggio prodotti con relativo miglioramento della viabilità dei mezzi in entrata e uscita.



1.5 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

Determinazione dei fattori interni ed esterni rilevanti ai fini delle strategie aziendali, capaci di influenzare il raggiungimento dei risultati attesi del Sistema di Gestione. Si riportano di seguito fattori che sono stati presi in considerazione nell'analisi di contesto:

- Prodotti e mercati
- Aspetti economico-finanziari
- Organizzazione
- Territorio
- Infrastrutture e Tecnologie
- Normative cogenti
- Società

Si riportano di seguito le parti interessate che sono state prese in considerazione nell'analisi di contesto:

PARTI INTERESSATE	ASPETTATIVE / REQUISITI
Clienti	Puntualità, prodotti marcati, varietà nei prodotti offerti, attenzione all'ambiente e sicurezza sul lavoro
Fornitori	Rispetto dei termini contrattuali, continuità dei rapporti
Dipendenti	Coinvolgimento e valorizzazione del ruolo, formazione per miglioramento professionale, ambiente di lavoro confortevole e sicuro
Enti regolatori Pubblica amministrazione	Pieno rispetto della normativa applicabile
Altre persone che lavorano per Cavit	Ambiente di lavoro confortevole e sicuro, continuità dei rapporti
Proprietà	Collaboratori interni ed esterni competenti, crescita della realtà aziendale, business continuo e remunerativo
Vicini e collettività	Mantenimento di buone condizioni ambientali, limitate interferenze fra le attività
Appaltatori	Luoghi di lavoro sicuri, rispetto delle normative

L'analisi dei fattori esterni ed interni, delle parti interessate e dei loro requisiti, anche in termini di valutazione dei rischi e delle opportunità ad essi correlati, viene effettuata nel "Analisi di Contesto e di Rischio" che mette in relazione i fattori esterni ed interni di contesto con le parti interessate ed i loro requisiti, definendo conseguenti azioni.

1.6 La governance aziendale

La Società CAVIT S.p.A. adotta un modello di organizzazione e gestione 231 ed ha nominato un organismo di vigilanza con un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto;
- del Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale, il quale ha attribuito i poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- del Collegio Sindacale, chiamato a vigilare ai sensi del Codice Civile;
- del Collegio Sindacale a cui è, anche, affidata l'attività di revisione legale dei conti ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di Legge e dello Statuto.

A partire da dicembre 2022 sono state conferite delle procure speciali relativamente alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione degli incendi.

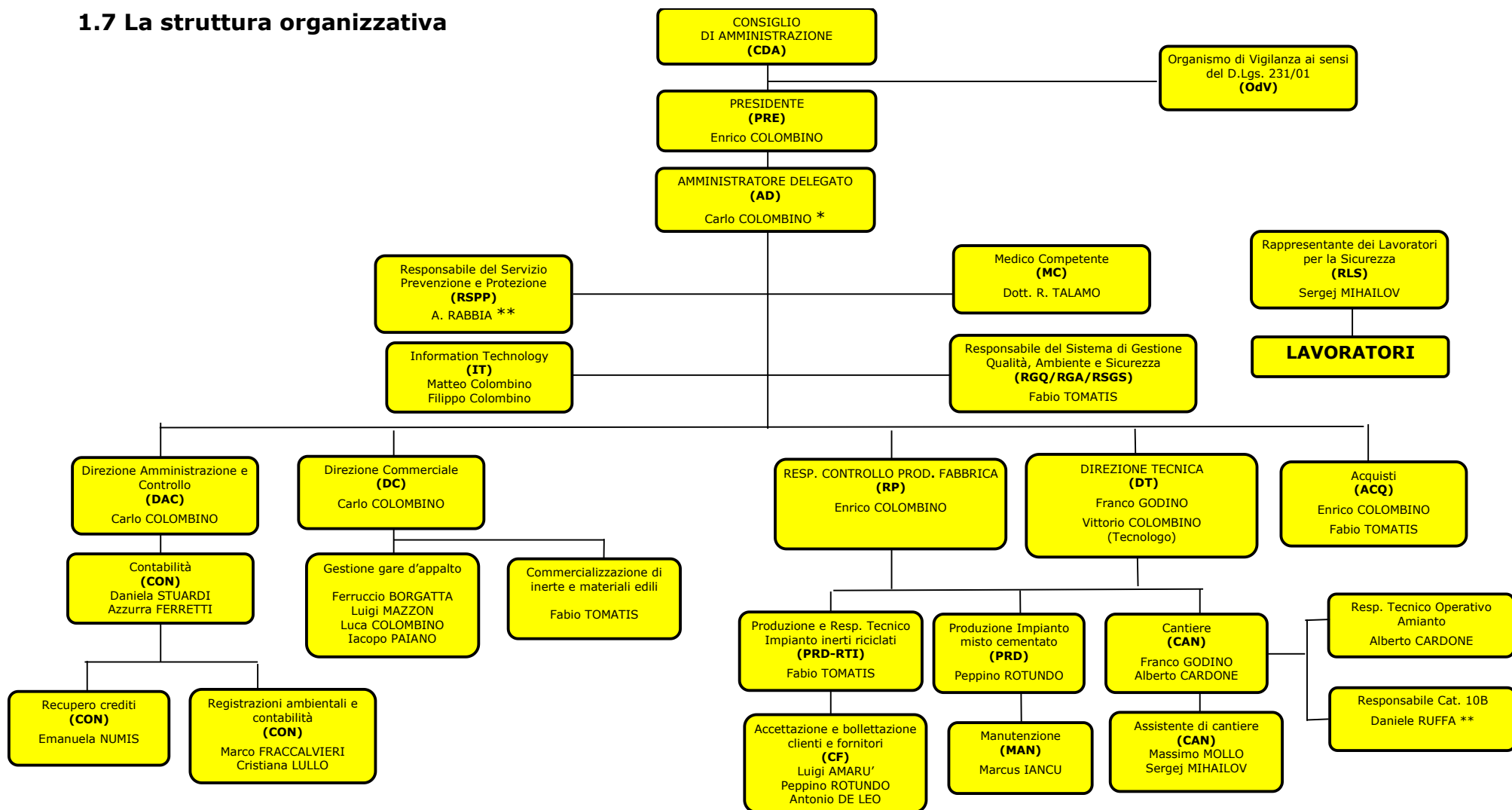
La CAVIT S.p.A. è proprietaria del 50% delle azioni della società Cave Germaire S.p.a. di Carignano (TO) e 50% delle Cave Ticino S.r.l. di Varallo Pombia NO e possiede altre partecipazioni minori su attività presenti nel territorio piemontese.

La CAVIT S.p.A., si è dotata dei principali strumenti di governance, di seguito riassunti:

- Lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione.
- L'Organigramma che consente di comprendere la struttura societaria, la ripartizione delle responsabilità e l'individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate.
- I contratti di servizio che regolano formalmente le prestazioni di servizio fra le Società tra di loro collegate, assicurando trasparenza all'oggetto delle prestazioni erogate, alle responsabilità e ai relativi corrispettivi.

CAVIT S.p.A. definisce, in particolare, un sistema di protocolli (manuali, procedure e istruzioni), volti a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della Società.

1.7 La struttura organizzativa



* Datore di Lavoro
** Consulente esterno.

2. IL PROCESSO PRODUTTIVO

2.1 Descrizione della CAVIT S.p.A.

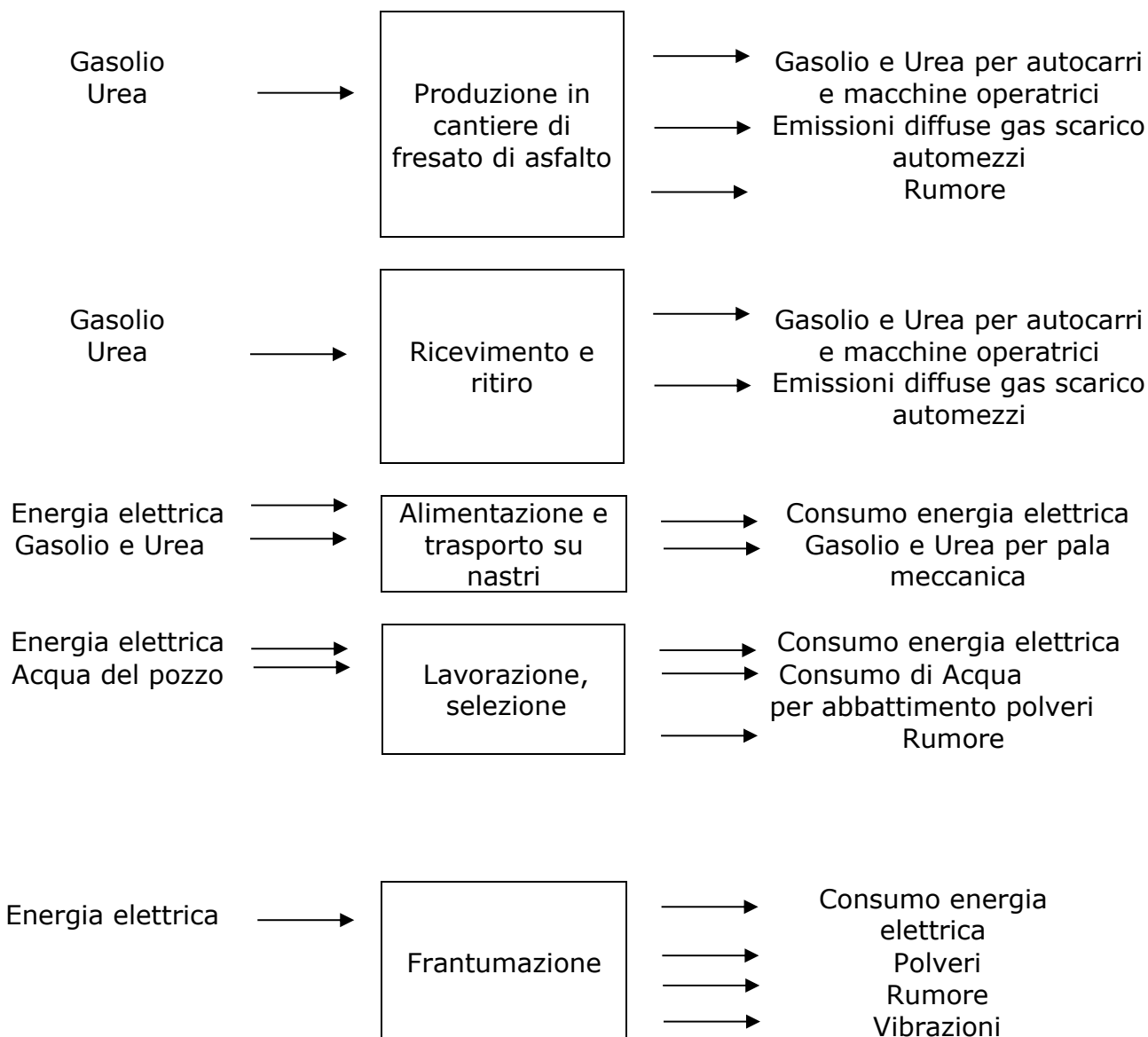
La CAVIT S.p.A. si occupa della:

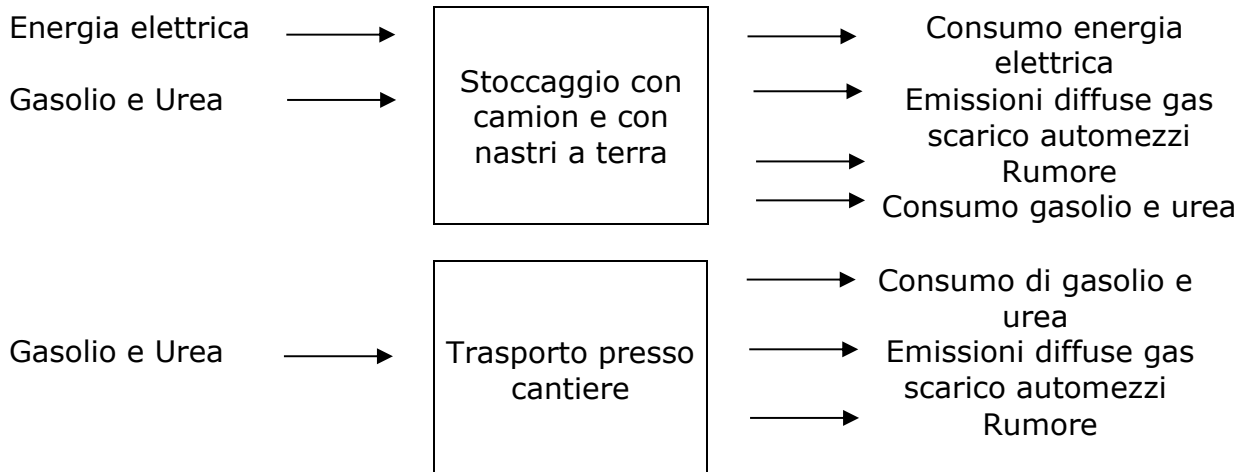
"Costruzione di strade; esecuzione di scavi e movimento terra; esecuzione di opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica; demolizione con mezzi meccanici; recupero di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto. Commercializzazione di aggregati lapidei e materiali edili, cernita imballaggi misti.

2.2 Descrizione dei processi produttivi

Sono stati identificati i flussi delle principali attività produttive della CAVIT S.p.A., qui di seguito schematizzate.

Conferimento e lavorazione di rifiuti non pericolosi (misti di costruzione e demolizione) quali macerie e imballaggi misti.







Prodotti e loro utilizzi

Nel conferimento dei rifiuti, il materiale in entrata viene esaminato ed è accumulato in un unico cumulo in attesa di essere lavorato.

I codici CER dei materiali autorizzati dalla Città Metropolitana di Torino presenti nel cumulo dei rifiuti in ingresso sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07
01.04.13	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01
17.02.02	Vetro

CODICE CER	DESCRIZIONE
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03
12.01.02	Polveri e particolato di metalli ferrosi
10.09.10	Polveri dei gas di combustione, diversi da quelli di cui alla voce 10.09.09
20.03.03	Residui di pulizia stradale
01.01.02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
17.08.02	Materiale da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.02
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
17.04.05	Ferro e acciaio
17.02.01	Legno
17.04.07	Metalli misti

La capacità massima di deposito è stata fissata, dalla Città Metropolitana di Torino, in 15.610 t (10.260 m³).

Tutti i codici CER autorizzati possono essere ritirati solo con formulario.

La CAVIT S.p.a., attraverso il proprio impianto di recupero di macerie da costruzione e demolizione attraverso le fasi di ricevimento e messa in riserva macerie, frantumazione, vagliatura, stoccaggio e carico mezzi di trasporto, produce aggregati inerti riciclati con ampia gamma granulometrica per la produzione di calcestruzzi (UNI EN 12620:08) e sottofondi e rilevati stradali (UNI EN 13242:08) per opere di ingegneria civile.

I materiali prodotti in uscita sono sottoposti a marcatura CE con Sistema di Attestazione 2+, come da certificato di controllo della produzione di fabbrica rilasciato da Organismo Notificato ICMQ n. 1305 – CPR – 0295 rev.2 del 18/04/2014 sono di seguito elencati:

NOME	DESIGNAZIONE	GRANULOMETRIA [mm]	NORMA DI RIFERIMENTO
Riciclato 0-8	Aggregato riciclato in frazione unica	0/8	UNI EN 12620 UNI EN 13242
Riciclato 0-40	Aggregato riciclato in frazione unica	0/40	UNI EN 13242
Riciclato 40-100	Aggregato grosso riciclato	40/100	UNI EN 13242

Il seguente prodotto in uscita con marcatura CE con Sistema di attestazione 4 (autodichiarazione del produttore):

NOME	DESIGNAZIONE	GRANULOMETRIA [mm]	NORMA DI RIFERIMENTO
Naturale riciclato 0-63	Aggregato riciclato in frazione unica	0/63	UNI EN 13242

La produzione del "Fresato riciclato ECOFRESATO" deriva dal ritiro, messa in riserva e lavorazione del prodotto "fresato" in ingresso come "rifiuto 17.03.02" derivante dal rifacimento della pavimentazione delle strade. Tale prodotto ha una granulometria pari a 0-20 mm e la destinazione è la vendita per la produzione del conglomerato bituminoso. È stata predisposta una Dichiarazione delle Proprietà in conformità alla norma UNI EN 13108-8:2016 "Miscele bituminose – Specifiche del materiale – Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero".

Rivendita materiale edile ed inerte

La commercializzazione di inerti (sabbie e ghiaie) è la continuazione delle attività estrattive svolte da CAVIT S.p.A. dal 1966 al 1989; attualmente viene realizzata acquistando inerti presso altre cave dell'area o aziende collegate a CAVIT S.p.A. attraverso partecipazioni azionarie, che operano con cave fuori alveo situate nei pressi del fiume Po.

Il trasporto del materiale viene realizzato prevalentemente con gli automezzi della CAVIT S.p.A., ma a fronte di valutazioni di opportunità operativa e/o di maggiore convenienza economica la consegna viene realizzata con gli automezzi del fornitore, dei clienti, di trasportatori.

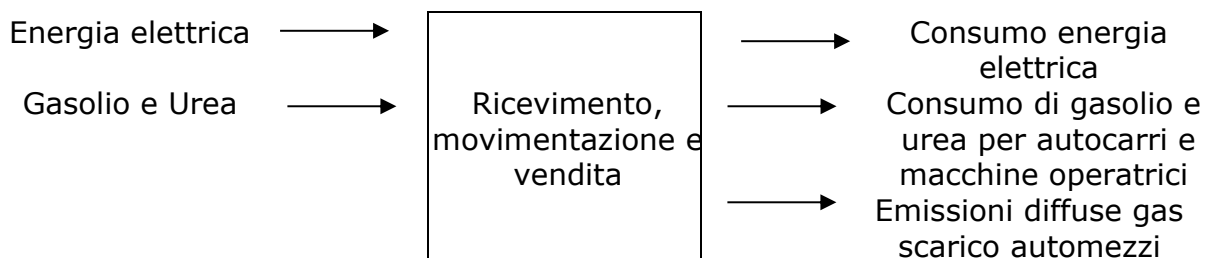
I mezzi di trasporto della CAVIT S.p.A. sono dotati dei dispositivi di protezione del carico (teloni) che garantiscono il trasporto in condizioni di sicurezza.

L'attività di rivendita al minuto ed all'ingrosso comprende un'ampia gamma di materiali di natura e caratteristiche diverse che possono essere riassunte dal seguente elenco:

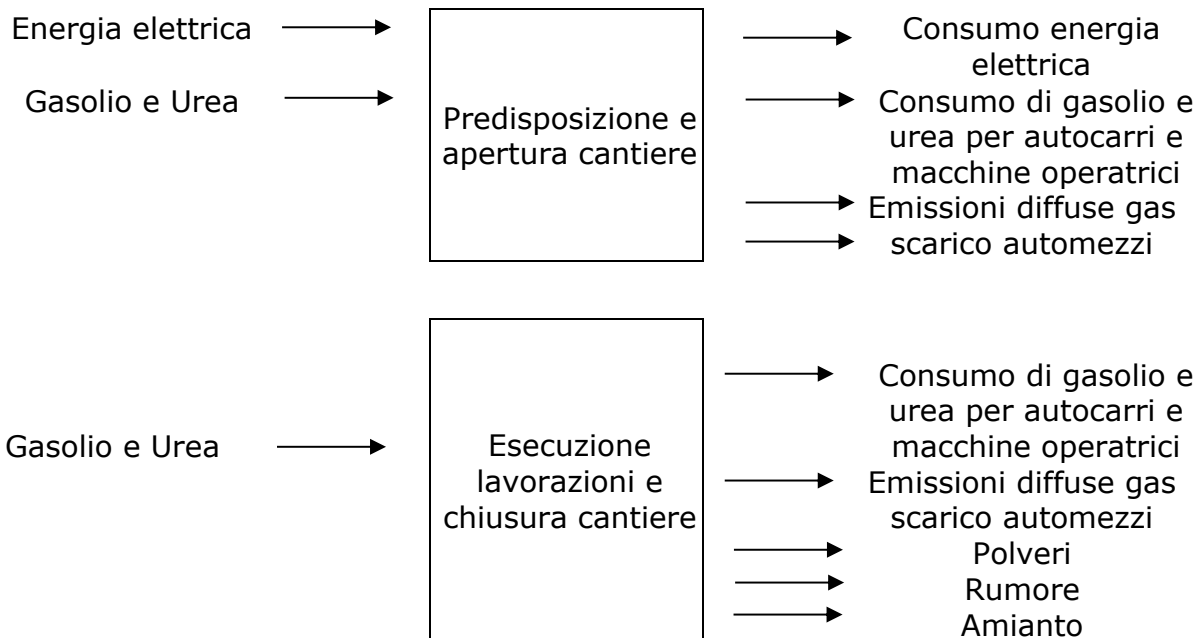
- materiali da costruzione (mattoni, laterizi, blocchi in cemento ed espanso)
- materiali per pavimentazioni, recinzioni, impermeabilizzazioni
- cementi, malte, adesivi, collanti ed accessori
- inerti, sabbie e ghiaie
- tubi in cemento, PVC, raccordi e pozzetti
- utensili e ferramenta.

Tutti i materiali vengono consegnati a CAVIT S.p.A. direttamente dai fornitori, se si escludono gli aggregati lapidei che vengono ritirati per mezzo degli automezzi della CAVIT S.p.A. dedicati all'attività di commercializzazione.

Le vendite avvengono prevalentemente "franco partenza" e quindi il trasporto rimane a carico dei clienti.



Esecuzione lavorazioni in cantiere

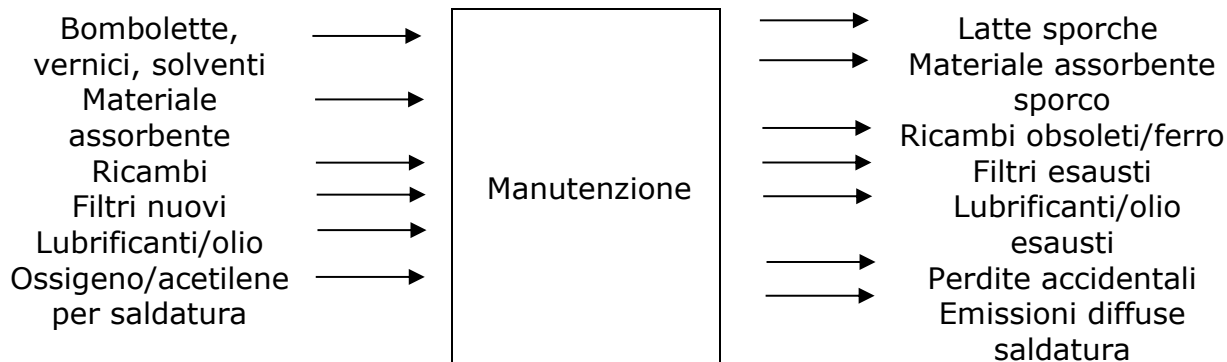


Inoltre, esistono altre attività, di supporto alla produzione, ed aree della CAVIT S.p.A. che possono avere un impatto ambientale e schematizzate come segue:

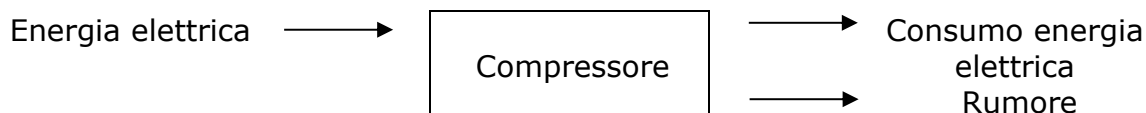
Attività generali



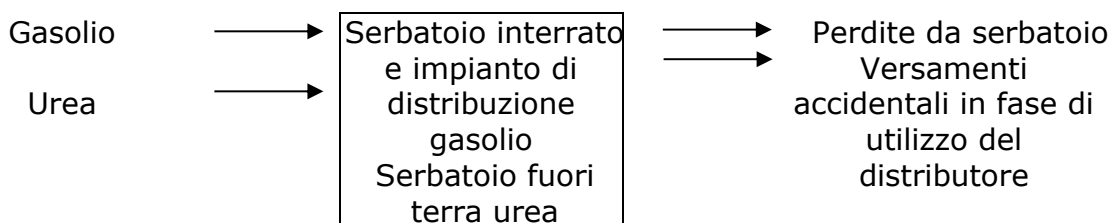
Attività di manutenzione



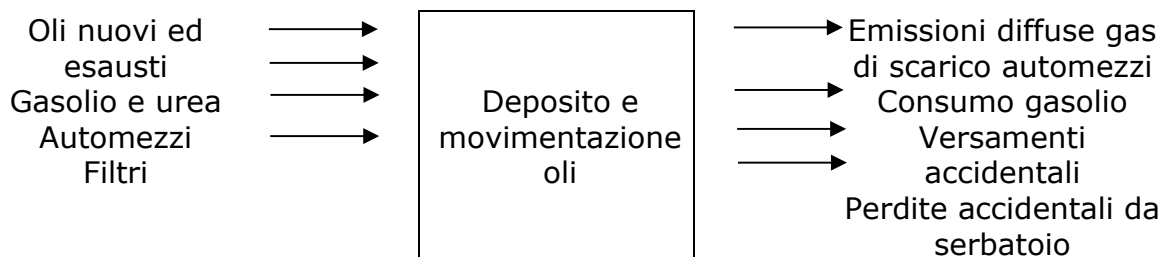
Attività di gestione compressori



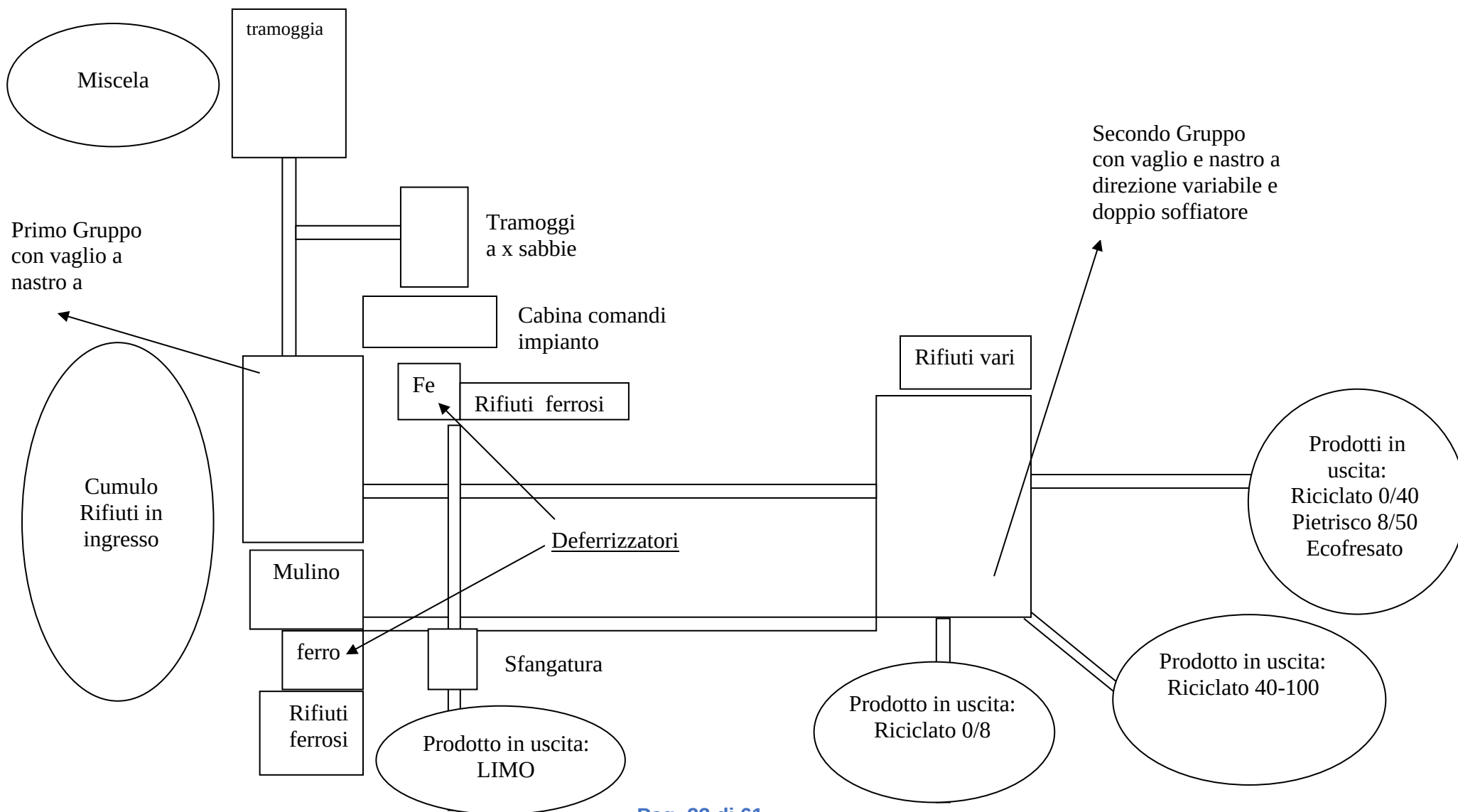
Attività di gestione serbatoi



Deposito e movimentazione oli e filtri in aree esterne



2.3 Schema del processo produttivo



3. LA POLITICA AMBIENTALE

POLITICA PER LA QUALITÀ, AMBIENTE E PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI:

CAVIT S.p.A. considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione del Cliente l'obiettivo fondamentale da perseguire per mantenere ed incrementare il proprio livello di competitività nei confronti della miglior concorrenza. Ad oggi ritiene di aver già raggiunto un buon livello della propria organizzazione, ma l'impegno a migliorare deve essere uno stimolo continuo. Soddisfare il Cliente significa offrire, nel rispetto degli obblighi di legge, dei regolamenti cogenti e degli altri requisiti sottoscritti della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente, prodotti e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative d'eccellenza.

STRUMENTI

CAVIT S.p.A. ha scelto già negli anni passati di perseguire tali obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 e di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 da più di 20 anni orientati alla prevenzione e al miglioramento continuo e certificati dall'Ente Accreditato ICMQ S.p.A..

Dal 2006 la CAVIT S.p.A. ha certificato anche il proprio Controllo della Produzione di Fabbrica con Sistema di Attestazione 2+ ed Ente Notificato ICMQ S.p.A. secondo la norma europea armonizzata UNI EN 13242 per alcuni prodotti riciclati derivanti dalla lavorazione delle macerie e dal 2014 anche secondo la UNI EN 12620 per la destinazione calcestruzzo.

CAVIT S.P.A. nell'ambito delle proprie attività di *esecuzione di scavi e movimento terra; recupero e riciclaggio di macerie da costruzione e demolizioni; commercializzazione di aggregati lapidei e materiali edili*, ha predisposto e mantiene operativo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nel rispetto dello standard BS OHSAS 18001:2007 certificato dal Ente Accreditato GLOBE Srl, ed il suo passaggio e rinnovo attraverso la completa integrazione della norma UNI ISO 45001:2018, a partire dal 2021. Una accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere sia la competenza del personale e sia la cultura ambientale e della qualità nonché operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutte le risorse aziendali (compresi clienti e fornitori).

Nel 2017 i Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente sono stati implementati ed integrati con il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza; nel 2018 sono stati rinnovati le certificazioni con ICMQ S.p.A. di tutti i Sistemi di Gestione ed è stata raggiunta la Registrazione EMAS.

A partire dal 2023 il campo di applicazione dei sistemi di gestione si estenderà anche alle attività di produzione del misto cementato non appena in possesso dell'autorizzazione.

IMPEGNO DELLA DIREZIONE

La Politica per la Qualità, Ambiente e per la Salute e Sicurezza sul lavoro di CAVIT S.p.A. secondo gli intendimenti della Direzione e del Datore di lavoro è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- rispettare la Legislazione, la Normativa ed i Regolamenti vigenti e le altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro;
- dare attuazione ai contenuti dei documenti del Sistema di Gestione aziendale e verificare periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione, promuovendo azioni di miglioramento atte ad incrementare il livello di soddisfazione del Cliente e le performance dell'azienda;
- impiegare le risorse umane necessarie, adottare tecnologie e processi che offrano un miglioramento continuo delle prestazioni della Qualità, Ambientali e della Salute e Sicurezza sul lavoro;

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CAVIT S.p.A

- attuare tutto quanto sia necessario per prevenire gli infortuni e le malattie professionali sul luogo di lavoro e impatti sull'Ambiente per la sua protezione e prevenzione all'inquinamento;
- istituire ed aggiornare continuamente un programma di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale alla problematica di salute e sicurezza sul lavoro e sull'Ambiente per aumentarne la consapevolezza;
- emettere e diffondere la presente Politica sia diffusa, compresa ed attuata a tutti i livelli e gli obiettivi stabiliti dalla direzione ai dipendenti, agli appaltatori, parti interessate ed ai visitatori;
- assecondare tutte quelle iniziative che vadano a favore del rispetto sicurezza della salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori;
- valutare sempre in maniera preventiva le implicazioni in merito all'Ambiente e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, cantieri e nei nuovi processi, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza ed i relativi risultati sono parte integrante della gestione aziendale della CAVIT S.p.A., dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- integrare la problematica dell'Ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle normali attività decisionali e gestionali;
- l'elaborazione del Sistema di Gestione, strutturato secondo un approccio per processi ed il risk-based thinking ed integrato nei processi di business dell'Organizzazione;
- essere stabilita ed aggiornata nei periodici Riesami di Direzione e diffusa attraverso una strategia di miglioramento continuo riesaminandola per accertare la sua continua idoneità in coerenza con gli obiettivi e le strategie aziendali come target ed indicatori di monitoraggio;
- promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento (UE) EMAS (1221/2009/CE, 2017/1505 e 2018/2026).

Nel corso di questi anni di certificazione da parte di un ente terzo l'impresa ha sempre cercato il miglioramento dell'organizzazione anche attraverso le attestazioni SOA nelle categorie OG1 classifica III, OG3 classifica V, OG6 classifica III-BIS, OG8 classifica IV-BIS, OG12 classifica II, OS1 classifica VI, OS23 classifica I e OS24 classifica IV (ATTESTAZIONE SOA BENTLEY).

Motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere la competenza del personale e la cultura della qualità nonché operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutte le funzioni aziendali ed i principali fornitori.

La Politica aggiornata degli indirizzi definiti annualmente dalla Direzione è affissa in bacheca e negli spazi comuni ed è resa disponibile sia ai dipendenti sia in visione agli esterni e parti interessate; viene inoltre pubblicata sul sito internet

<http://www.cavitspa.it/certificazioni/>.

Fabio Tomatis, Responsabile dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento (UE) EMAS, insieme ad **Enrico Colombino**, Responsabile del FPC, hanno il compito e la piena autorità di assicurare il rispetto di quanto sopra enunciato.

4. LA GESTIONE AMBIENTALE

4.1 Descrizione

La Società CAVIT S.p.A. ha implementato e certificato un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015.

Il sistema di gestione è costituito dall'insieme di procedure e prassi messe in atto per concretizzare le intenzioni espresse dall'azienda nella Politica Integrata (Qualità-Ambiente-Sicurezza) riportata nel precedente capitolo della Dichiarazione Ambientale, in coerenza con i principi in essa stabiliti di impegno nella Prevenzione dell'Inquinamento, nel garantire la Conformità alle leggi e regolamenti, nel promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Alle attività che CAVIT S.p.A. conduce, ai propri prodotti e ai servizi offerti possono essere associati elementi in grado di interagire potenzialmente con l'ambiente. Questi elementi sono definiti aspetti ambientali. Gli aspetti ambientali hanno quindi la potenzialità di generare impatti ambientali, vale a dire modificazioni dell'ambiente, siano esse positive o negative, di maggiore o minore entità.

Il Sistema di Gestione deve pertanto determinare meccanismi e strategie di intervento per minimizzare l'impatto effettivo che deriva dagli aspetti ambientali che può tenere sotto controllo o influenzare in qualche misura durante le proprie attività.

Per stabilire i meccanismi e le strategie di CAVIT S.p.A. e per controllare e ridurre nel tempo l'impatto ambientale derivante dai propri aspetti ambientali, è eseguita un'analisi ambientale, aggiornata annualmente. Di ogni aspetto ambientale identificato è valutata quindi la significatività, in relazione all'impatto potenziale che ne deriva, al fine di determinare la necessità o meno di specifiche misure di controllo operativo.

Per tutti gli aspetti ambientali significativi, sono quindi stabilite specifiche misure gestionali, tecnologiche, operative e procedurali al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale associato alle attività. Questo processo contribuisce, infine, a determinare opportunità di miglioramento che possono essere utilizzate nel tempo come riferimento per stabilire obiettivi.

Altri meccanismi di controllo possono essere determinati da leggi e autorizzazioni. Per questo motivo, l'azienda ha definito una procedura per mantenersi costantemente aggiornata sulle disposizioni di legge e per definire con quali procedure e attività di possa mantenere nel tempo la condizione di piena conformità legale. In coerenza con i principi espressi nella Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza e gli impegni assunti, la CAVIT S.p.A. definisce inoltre obiettivi di miglioramento della propria prestazione ambientale, che riesamina e aggiorna periodicamente per assicurarsi che siano stati raggiunti, e per definire nuovi e più ambiziosi traguardi da raggiungere.

Per assicurare il controllo degli impatti e mettere in atto le procedure definite, CAVIT S.p.A. assicura che tutto il personale sia consapevole del proprio ruolo nel contribuire a realizzare gli impegni assunti, e che il personale sia competente per poter garantire l'efficacia del controllo dell'impatto ambientale, ciascuno secondo la propria responsabilità.

CAVIT S.p.A. è impegnata, inoltre, a comunicare informazioni e risultati del proprio impegno attraverso questa Dichiarazione Ambientale, e a rispondere prontamente e in modo trasparente a qualsiasi sollecitazione e richiesta in materia ambientale proveniente dalle parti interessate.

Le procedure gestionali e operative, definite sulla base dell'attività di identificazione e valutazione di significatività degli aspetti ambientali, sono documentate, nella misura necessaria a far sì che siano conosciute e comprese da tutto il personale, e tenute aggiornate

e disponibili, con la finalità di assicurare che non si manifestino incoerenze nell'applicazione che possano pregiudicare la prestazione ambientale desiderata e contraddire così l'impegno assunto nella Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza.

Tutti i macchinari, gli impianti e i dispositivi sono mantenuti in piena efficienza, attraverso un programma di manutenzione che prevede anche verifiche e interventi preventivi per evitare i guasti e le conseguenze per l'ambiente che possono derivarne.

Sono inoltre definite specifiche istruzioni di lavoro, quando necessarie, per assicurare che i meccanismi chiave per il controllo stabiliti nell'analisi ambientale siano mantenuti in essere nel tempo.

Sono stati individuati alcuni potenziali scenari di emergenza a seguito di incidenti, che la CAVIT S.p.A. è impegnata a prevenire attraverso le proprie Istruzioni Ambientali, ma anche a mitigarne gli effetti nel caso che questi incidenti avvengano, installando dispositivi di intervento e un'organizzazione specifica per reagire alla situazione d'emergenza.

Perché il sistema di gestione possa funzionare efficacemente, è necessario che sia costantemente verificata la sua corretta applicazione e siano misurati e valutati i risultati ottenuti.

Ciò è realizzato mediante ispezioni, misurazioni, laddove opportuno, effettuate con strumenti di misura affidabili, e valutazioni indipendenti dell'applicazione ed efficacia delle procedure aziendali denominati audit.

CAVIT S.p.A., inoltre, mantiene attivo un programma di verifica periodica del mantenimento della conformità alle leggi e alle proprie autorizzazioni, attraverso audit interni annuali e anche a seguito di audit di terza parte con certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, Qualità e anche della Salute e Sicurezza.

Nel caso le attività di ispezione e audit evidenzino divergenze rispetto a quanto previsto, sono analizzate le cause di queste divergenze e rimosse con opportune azioni correttive, la cui attuazione è periodicamente verificata per assicurarne l'efficacia.

Annualmente, la Direzione di CAVIT S.p.A., prende in esami tutti i dati e le informazioni che riguardano il funzionamento del sistema e la prestazione ambientale, per confermarne l'efficacia, per rinnovare o modificare la propria strategia, e, se opportuno, la propria Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza.

4.2 Disciplina delle leggi e regolamenti applicabili

L'archivio delle autorizzazioni è disponibile nell'ufficio della Direzione aziendale, così come l'archivio delle pratiche di legge in campo ambientale e delle normative di sicurezza.

L'informazione su nuove normative che richiedono attività per l'adempimento è fornita attraverso informative da database legislativi e newsletter da siti specializzati.

Le prescrizioni legali e autorizzative sono riportate in apposito Registro e mantenute aggiornate. Lo stato di conformità alle prescrizioni legali e di altro tipo applicabili, è valutato mediante una verifica annuale da parte di una risorsa incaricata allo scopo.

CAVIT S.p.A. ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alla normativa ambientale applicabile alle proprie attività.

4.3 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

La procedura interna PGA 01, in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:15, stabilisce la metodologia per:

- Identificare quali siano gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, in condizioni normali, ovvero in condizioni anomale o di emergenza, diretti ed indiretti.
- Valutarne la significatività, con criteri prestabiliti, in relazione all'impatto potenziale, in relazione alla significatività, stabilire quali siano i meccanismi di controllo necessari.

In relazione alle opportunità di miglioramento che possono essere identificate per ciascun aspetto e, coerentemente con il proprio impegno ambientale e con il contesto, selezionare fra le opportunità identificate possibili interventi a supporto del raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito un estratto della "Valutazione degli Aspetti Ambientali" che evidenzia gli aspetti di maggiore rilevanza:

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

			RAPPORTO VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI - Valutazione per attività -											Rev. 4 aggiornata il 03/01/2023	
n°	Reparto	Attività	Operazioni	Materiali utilizzati	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/I	C	P	G	S	NM	Sn	Gestione aspetto ambientale	
53	Manutenzione	Tutte			rumore	Inquinamento acustico	D	N	3	2	4	2	48	verifica rispetto dei limiti sulla base della zonizzazione acustica del territorio	
23	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Esecuzione attività	materiale bellico	stoccaggio e smaltimento	inquinamento del suolo	I	A	1	4	4	3	48	Intervento autorità	
33	Deposito oli e piazzale esterno	Deposito e movimentazione	Utilizzo degli automezzi	olio	versamento accidentale	inquinamento del suolo	D	E	1	5	4	2	40	IL-05-15 Gestione amministrativa dei rifiuti e interventi relativi al versamento accidentale	
66	Palazzina uffici e casa custode	Tutte			incendio	Inquinamento atmosferico e idrico	D	E	1	5	4	2	40	Predisposizione piano di emergenza e controllo semestrale presidi antincendio	
5	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Impianto e area del piazzale				Visivo	D	N	3	3	2	2	36		
12	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione	Abbattimento polveri	acqua dal pozzo	consumo di acqua	consumo di risorse	D	N	2	3	2	3	36	Impianto di bagnatura soggetto a manutenzione	
15	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione	Utilizzo dei mulini	Olio	Perdite accidentali	inquinamento del suolo e idrico	D/I	E	1	4	3	3	36	IL-15 Istruzione relativa al versamenti accidentali	
29	Trasporto	Trasporto presso il cantiere	Utilizzo di automezzi	Olio	Perdite accidentali	inquinamento del suolo e idrico	D/I	E	1	4	3	3	36	IL-15 Istruzione relativa al versamenti accidentali	
34	Deposito oli e carburante	presenza serbatoio interrato		Gasolio	Perdite accidentali	inquinamento del suolo	D	E	1	4	3	3	36	IL-05-15 Gestione amministrativa dei rifiuti e interventi relativi al versamento accidentale	
37	Deposito oli e rifiuti	deposito oli esausti e materiale assorbente sporco	movimentazione e rottura fusti	olio	versamento accidentale	inquinamento del suolo e idrico	D	E	1	4	3	3	36	IL 02-15 Istruzione relativa alla gestione del deposito di stoccaggio e versamenti accidentali	
38	Deposito Materiali edili	Deposito e movimentazione	Utilizzo carrello elevatore	energia	consumo di energia elettrica	consumo di risorse	D	N	1	3	4	3	36	verifica annuale dei consumi	
50	Manutenzione	Tutte		Ricambi	Ricambi obsoleti/ferro	Rifiuto	D	N	3	2	2	3	36	IL-05-15 Gestione amministrativa dei rifiuti e interventi relativi al versamento accidentale	
52	Manutenzione	Tutte		olio	Perdite accidentali	inquinamento del suolo	D	E	1	4	3	3	36	IL 02-15 Istruzione relativa alla gestione del deposito di stoccaggio e versamenti accidentali	
55	Manutenzione	Saldatura		Ossigeno/ acetilene	Perdita accidentale di gas	inquinamento atmosferico	D	E	1	4	3	3	36		
59	Manutenzione	manutenzione automezzi	sostituzione olio	Olio	olio esausto	Rifiuto	D/I	N	1	4	3	3	36	IL 02-15 Istruzione relativa alla gestione del deposito di stoccaggio e versamenti accidentali	
70	Palazzina uffici e casa custode	presenza fossa biologica		fanghi	Perdite accidentali	inquinamento del suolo	D	E	1	3	4	3	36	IL-05 Istruzione relatia alla gestione amministrativa dei rifiuti	
24	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Esecuzione attività	Amianto	stoccaggio e smaltimento	inquinamento del suolo	D	E	1	4	3	3	36	Gestione rifiuti corretta	
14	Stoccaggio macerie e Impianto produzione	Frantumazione			Vibrazioni	Vibrazioni	D	N	2	2	4	2	32	IL-11 Istruzione per personale addetto alla frantumazione	
20	Attività in cantiere	Demolizioni e scavi	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Consumo di gasolio	consumo di risorse	D/I	N	4	2	2	2	32	IL 09 Istruzione per gli autisti	
28	Trasporto	Trasporto presso il cantiere	Utilizzo degli automezzi	gasolio	Consumo di gasolio	consumo di risorse	D/I	N	4	2	2	2	32	IL 09 Istruzione per gli autisti	

5. ASPETTI AMBIENTALI – CONTROLLO OPERATIVO E SELEZIONE DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

5.1 Emissioni in Atmosfera: Polveri

Le polveri possono generarsi nelle operazioni di carico/scarico dei rifiuti, durante la lavorazione e nelle operazioni di movimentazione, trasporto del materiale lavorato.

Il meccanismo di controllo chiave per impedire la fuoriuscita delle polveri durante la lavorazione in impianto è dato dall'umidità già presente nel rifiuto a cumulo, e non è pertanto richiesta generalmente l'aggiunta di acqua; nel caso in cui fosse particolarmente asciutto, la lavorazione avviene con la bagnatura direttamente in tramoggia prima della frantumazione.

Durante il ciclo di frantumazione, all'interno del frantoio, sono presenti dei nebulizzatori che bagnano in continuo mantenendo il materiale umido e contenendo l'emissione di polveri.

Per limitare, invece, il sollevamento delle polveri depositate al suolo dovuto alla circolazione dei mezzi all'interno dell'impianto, si procede a bagnare, quando necessario, i percorsi interni; inoltre, alcuni percorsi interni dei mezzi sono asfaltati.

In Cantiere, nella fase di demolizione di opere in cemento armato, vengono utilizzate idonee attrezzature, quali pinze frantumatrice e martellone, con un operatore addetto alla bagnatura del manufatto durante la demolizione per evitare l'emissione di polveri diffuse tramite idrante. Nel caso di aree di cantiere in cui è presente un'emissione di polveri durante il passaggio dei mezzi nel periodo estivo, CAVIT S.p.A. ha disponibile un trattore con rimorchio con botte per la bagnatura delle aree di passaggio.

Eventi accidentali: Nessuno

5.2 Composti Organici Volatili

Le emissioni di composti organici volatili possono essere dovute alla dispersione in aria di vapori dei carburanti utilizzati dai mezzi interni durante il rifornimento o durante il carico del serbatoio, quando i vapori sono spiazzati dal liquido in ingresso.

Queste emissioni non sono considerate significative, per la bassa volatilità del carburante utilizzato (gasolio e urea) e non richiedono pertanto specifiche misure di controllo.

Eventi accidentali: Nessuno

5.3 Fumi di combustione

La CAVIT S.p.A. non ha punti di emissione in atmosfera legati all'impianto per cui sia necessaria l'autorizzazione.

All'interno della CAVIT S.p.A. è presente una caldaia a legna con potenza termica inferiore a 35KW per il riscaldamento degli uffici, è previsto un controllo annuale di manutenzione da parte di centro di assistenza caldaie.

I fumi di combustione sono generati dai motori a combustione interna dei mezzi per le attività di:

- scavo, lavorazioni e movimento terra;
- trasporto e carico all'impianto;
- trasporto del prodotto con mezzi di proprietà al cliente.

Il controllo della quantità di fumi emessi e delle loro caratteristiche è controllato mediante la scelta di mezzi adeguati alla migliore tecnologia e al mantenimento in efficienza dei mezzi sottoposti a verifica annuale.

Il 27 gennaio 2021 è stato eseguito un monitoraggio sulla qualità dei fumi emessi dalle macchine movimento terra con età superiore a quattro anni. Gli esiti, espressi in termini di opacità dei fumi, hanno mostrato conformità al parametro di riferimento per tutti i mezzi sottoposti a prova. Attualmente si sta valutando la ripetizione del seguente monitoraggio con frequenza triennale, tali macchine vengono utilizzate con frequenza ridotta.

Lo spegnimento dei motori durante le fasi non attive assicura la limitazione delle emissioni da fumi di combustione. La continua evoluzione tecnologica nella selezione di nuovi mezzi assicura nel tempo il miglioramento delle prestazioni.

A parità di distanza percorsa, si riduce l'emissione sfruttando il pieno carico dei mezzi per ogni trasporto e spegnendo i motori quando sono inattivi.

La manutenzione regolare dei motori e dei sistemi di abbattimento dei mezzi assicura il mantenimento dei valori di emissione ai livelli indicati dal costruttore. La regolare attività di manutenzione provvede all'identificazione di possibili perdite e alla loro eliminazione.

Tutti i mezzi, esclusi gli escavatori, sono ricoverati in capannoni coperti e pavimentati, ogni potenziale sversamento è quindi contenuto entro la pavimentazione dell'area.

Per gli escavatori, gli operatori addetti, formati appositamente, controllano giornalmente la presenza di sversamenti attorno alla macchina ed eventualmente attuano le procedure di risposta all'emergenza. Anche i piazzali di ricovero mezzi movimento terra e rifornimento sono pavimentati allo scopo di prevenire potenziali inquinamenti.

Per quanto concerne i veicoli e mezzi utilizzati, l'elenco ad oggi è composto da circa 11 escavatori, 13 autocarri, 2 pale gommate, 2 pale cingolate, 5 mini-escavatori, 3 mini pale, 3 rulli più alcune piccole macchine movimento terra; l'elenco aggiornato degli stessi è contenuto nel file "Parco macchine".

Il controllo del consumo dei mezzi è assicurato dalla loro buona conduzione e dalla regolare manutenzione, nonché dalla scelta dei percorsi più brevi negli spostamenti.

Sui mezzi da scavo sono applicate procedure per lo spegnimento in condizioni di inattività.

Il miglioramento nel tempo è determinato dalla sostituzione progressiva dei mezzi alla fine della loro vita utile con mezzi nuovi a maggiore efficienza, in linea con l'evoluzione tecnologica determinata dagli impegni globali per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Come azione di miglioramento continua, ci si propone di acquisire mezzi con controllo sull'accelerazione e numero giri del motore quando l'operatore non esegue manovre, con sostituzione preferibile tra le 10.000 e 12.000 ore di lavoro.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Tutti i mezzi sono sotto controllo manutentivo periodico, che comprende la revisione annuale degli autocarri compreso il controllo dei gas di scarico.

Tutti i mezzi di proprietà che transitano su strada possiedono l'"Autorizzazione al transito di mezzi d'opera" rilasciata dalla Provincia di Torino e ANAS Spa.

Eventi accidentali: Nessuno

5.4 Traffico indotto

Il traffico indotto è costituito dagli autocarri per il trasporto dei mezzi meccanici e dei materiali nei cantieri e presso i clienti, dei rifiuti, nonché dagli autoveicoli utilizzati dai dipendenti per raggiungere l'azienda.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CAVIT S.p.A

Il flusso dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dal piazzale dell'azienda è stimato in diverse decine di unità al giorno, concentrate negli orari e nei giorni di apertura dell'azienda ed è direttamente proporzionale al crescere dei rifiuti in ingresso e ai prodotti venduti in uscita.

L'impatto prodotto è da ritenersi importante ma limitato dalla velocità nelle azioni di carico-scarico dei materiali e delle fasi di sosta.

Il contenimento e il controllo dell'inquinamento vengono effettuati attraverso:

- verifica che, all'interno delle aree dell'azienda, il mezzo sia mantenuto in moto solo per lo stretto necessario e che durante le attività di carico e scarico sia rispettato il fermo motore;
- l'invito agli autisti e i trasportatori ad effettuare il fermo motore anche sulle strade pubbliche, quando non è possibile procedere (ad es. colonne, semafori, ecc.).

Stima del traffico ricavato dai documenti di trasporto (ddt) per passaggi all'interno dell'impianto della CAVIT S.p.A.:

Anno	Passaggi di camion per materiale edile venduto	Passaggi di camion di materiali (inerti naturali + riciclati) venduti	Passaggi di mezzi che dall'esterno conferiscono rifiuti per il trattamento	Totale passaggi anno	Totale media passaggi giornalieri
2020	4.702	10.448	24.079	39.229	135
2021	4.973	10.002	21.280	36.255	125
2022	4.688	10.026	20.589	35.503	122
2023	5.182	11.863	24.290	41.335	143

*circa 290 giorni lavorativi in un anno

Eventi accidentali: Nessuno

5.5 Raffrescamento degli uffici

I fluidi utilizzati nei cicli frigoriferi se liberati in atmosfera sotto forma di gas, contribuiscono all'effetto serra e al conseguente surriscaldamento globale.

È stato effettuato il censimento delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti, al fine di verificare i gas contenuti e la pericolosità degli stessi. Il censimento ha evidenziato la presenza di piccole macchine a servizio dell'impianto di condizionamento che non contengono gas vietati (es. R12).

La buona conduzione e la manutenzione degli impianti refrigeranti assicura nel tempo l'integrità dei circuiti, evitando così l'emissione in atmosfera.

Eventi accidentali: Nessuno

5.6 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento di acqua avviene attraverso due pozzi ubicati sulla proprietà regolarmente denunciati, di cui solo il pozzo interno al piazzale vicino alla cabina impianto è attivo e viene attualmente utilizzato ed è dotato di misuratore di portata (conta litri).

Inoltre, è presente l'allacciamento all'acquedotto comunale SMAT per i soli uffici ed abitazione del custode.

Nell'area produttiva considerata, CAVIT S.p.A. impiega per i servizi e l'impianto di produzione risorse idriche prelevate in falda attraverso un pozzo della profondità di 20 metri mediante una pompa elettrica della portata di 5 litri al secondo dotata di misuratore.

Il pozzo in base alle normative vigenti è stato segnalato nell'agosto del 1994 alle autorità competenti; l'installazione del misuratore conta litri ha permesso di misurare il consumo di acqua prelevata dal pozzo ed impiegata per le attività di abbattimento delle polveri in produzione e per i servizi accessori.

Il secondo pozzo ha una portata di 2 litri al secondo con prelievo massimo stimato di 2.500 l all'anno alla profondità di 29 metri, al momento non viene utilizzato.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, Città Metropolitana di Torino n. 344-10548/2018 con rinnovo della concessione fino al 10/08/2029. Ad oggi pertanto essendo stati pagati dalla CAVIT S.p.A. i canoni richiesti è stato assegnato il codice utenza TO 12570 per la concessione preferenziale da parte della Regione Piemonte.

Nel 2022 sono state realizzati dei lavori di adeguamento per la portata e flusso di acqua approvvigionata dal pozzo.

Eventi accidentali: Nessuno

5.7 Scarichi idrici: descrizione del sistema di raccolta acque reflue

Le acque reflue presenti sul sito della CAVIT S.p.A. sono quelle domestiche provenienti dal fabbricato uffici raccolte in apposita fossa biologica con linea di adduzione dei reflui civili che vengono portati fino al sistema di vasche, una vasca sifone, una vasca Imhoff ed una vasca filtro, poste in sequenza e seguite da un pozzetto di ispezione.

La capienza delle vasche è di 3 mc per la vasca Imhoff, 1mc per la vasca sifone e 2 per la vasca filtro.

Non sono previsti scarichi per acque provenienti da lavorazioni industriali e dal processo produttivo.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Autorizzazione Provincia di Torino prot. n. 863-55835/2008 del 11/11/2008 con oggetto: "Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in strati superficiali del sottosuolo" validità 4 anni tacitamente rinnovata per la società CAVIT S.p.A..

Eventi accidentali: Nessuno

5.8 Gestione dei rifiuti prodotti

Per rifiuti prodotti si intende tutti i rifiuti che derivano direttamente dall'attività di CAVIT S.p.A. nelle sue attività produttive e/o manutentive presso i cantieri (descritte al capitolo 2). Queste quantità sono monitorate dal sistema informatico aziendale e presentate annualmente nel MUD.

RIFIUTI PRODOTTI							
Descrizione rifiuto	CER	Quantitativi anno 2021 [t]		Quantitativi anno 2022 [t]		Quantitativi anno 2023 [t]	
		Carico	Scarico	Carico	Scarico	Carico	Scarico
Metalli ferrosi derivanti dal trattamento meccanico	120101	390	390	0	0	0	0
Imballaggi di carta e cartone	150101	0	0	0	0	1,62	1,62
Imballaggi misti	150106	0	0	822,06	822,06	750,42	750,42
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	0	0	0,05	0,05	0,097	0,097
Metalli ferrosi	160117	5,45	5,45	0	0	2,06	2,06
Legname da scarto	170201	32,9	32,9	0	0	261,51	261,51
Ferro e acciaio	170405	17,3	17,3	260,73	260,73	0	0
Carta e cartone	191201	8,16	8,16	0,36	0	0,36	0,36
Metalli ferrosi	191202	0	0	195,06	183,31	231,74	215,37
Metalli non ferrosi	191203	0	0	0	0	1,08	1,08
Plastica e gomme	191204	0,42	0,42	0	0	0	0
Legno	191207	586,62	586,62	498,52	483,72	712,135	697,76
Rifiuti derivanti trattamento meccanico	191212	842,2	842,2	710,84	580,19	265,86	257,14
Biodegradabili	200201	68,74	68,74	0	0	0	0
Scarti di olio	130205*	0,9	0,9	0,9	0,9	0,36	0,36
Assorbenti, materiali filtranti	150202*	0	0	0,07	0,07	0,12	0,12
Filtri olio	160107*	0	0	0,16	0,16	0,226	0,226

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

RIFIUTI PRODOTTI							
Descrizione rifiuto	CER	Quantitativi anno 2021 [t]		Quantitativi anno 2022 [t]		Quantitativi anno 2023 [t]	
		Carico	Scarico	Carico	Scarico	Carico	Scarico
Miscela bituminosa contenente catrame di carbone	170301*	0	0	0	0	0,85	0,85
Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503*	0	0	1.034,29	1.034,29	22,45	22,45
Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	170507*	0	0	0	0	653,22	653,22
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603*	0	0	0	0	0,05	0,05
materiale da costruzione contenente amianto	170605*	0	0	0	0	144,07	144,07
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301	191302*	0	0	0	0	18,04	18,04

I rifiuti RSU provenienti dagli uffici sono gestiti direttamente e raccolti in contenitori predisposti per la raccolta differenziata del comune de La Loggia.

I rifiuti provenienti dall'impianto, a seguito della lavorazione sono gestiti direttamente presso fornitori autorizzati e raccolti in contenitori e da bidoni appositamente creati per i rifiuti.

Ad oggi le aree di stoccaggio dei rifiuti sono le seguenti:

- Area esterna presso ingresso: contenitori per la raccolta differenziata del Comune di La Loggia (carta e rsu e plastica);
- Deposito oli esausti: area dotata di tettoia e bacino di contenimento in cui sono stoccati gli oli nei fusti e i filtri dell'olio;
- Cassone adibito allo stoccaggio dei rottami ferrosi presso impianto di recupero;
- Cassone adibito allo stoccaggio del legno zona adiacente al peso in ingresso;
- Cassone adibito allo stoccaggio dei rifiuti derivanti da trattamento meccanico presso impianto di recupero;
- Cassonetti adibito allo stoccaggio dei metalli vari presso impianto di recupero;
- Area esterna Cassonetto raccolta rifiuti urbani indifferenziati (RSU);
- Porzione ultimo capannone area esterna adibito alla cernita manuale del rifiuto "imballaggi misti" (CER con codice 150106).

I rifiuti non pericolosi prodotti in cantiere vengono raccolti e smaltiti sia portandoli in CAVIT S.p.A. sia con trasporto presso centri di recupero più vicini al cantiere. Eventuali rifiuti pericolosi prodotti vengono gestiti direttamente da fornitori autorizzati.

I rifiuti pericolosi prodotti in cantiere (principalmente amianto) sono registrati su un registro rifiuti cartaceo dedicato al cantiere.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Tutti i rifiuti entro la settimana di produzione vengono registrati sugli appositi registri di carico e scarico vidimati. All'effettuazione dello scarico viene compilato il formulario di identificazione del rifiuto di cui viene archiviata la prima copia per il detentore e la quarta copia di ritorno dallo smaltimento.

Tutti i rifiuti in ingresso presso l'impianto vengono registrati sull'apposito registro entro 48 ore.

Annualmente viene compilato il Modello Unico di Dichiarazione (MUD), archiviato idoneamente.

Eventi accidentali: Nessuno

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

5.9 Gestione dei rifiuti recuperati

Per rifiuti recuperati si intendono i rifiuti che CAVIT S.p.A. gestisce in quanto impianto di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione. Questi derivano da attività propria o ricevuti da terzi: sono monitorati dal sistema informatico aziendale ed annualmente dichiarati tramite MUD.

RIFIUTI RECUPERATI							
Descrizione rifiuto	Codice CER	Quantitativi anno 2021 [t]		Quantitativi anno 2022 [t]		Quantitativi anno 2023 [t]	
		Carico	Scarico	Carico	Scarico	Carico	Scarico
Rifiuti prodotti da pietra	01413	769,07	769,07	1048,48	1048,48	774,545	774,545
Polveri e particolato materiale ferroso	120102	228,97	228,97	219,3	219,3	227,4	227,4
Cemento	170101	13.468,17	10.050,06	16.309,14	13.689,19	21.320,52	19.339,42
Mattoni	170102	5,18	5,18	102,48	102,48	26,38	26,38
Mattonelle e ceramica	170103	34,5	34,5	53,58	53,58	44,68	44,68
Miscuglio scorie di: cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	170107	10.791,07	8.400,00	9.929,87	6.150,34	8.762,40	7.585,08
Legno	170201	489,29	489,29	387,95	387,95	261,51	261,51
Vetro	170202	10,94	10,94	38,9	38,9	80,37	80,37
Miscele bituminose	170302	23.159,53	21.450,00	30.693,78	28.753,26	30.684,80	28.745,89
Alluminio	170402	0	0	0,54	0,54	0	0
Ferro e acciaio	170405	26,89	26,89	0	0	9,36	9,36
Metalli misti	170407	0	0	0,1	0,1	0	0
Terre e rocce da scavo	170504	44.987,90	43.393,24	36.685,02	35.218,70	66.806,55	65.311,89
Pietrisco per massicciate ferroviarie	170508	3.331,40	3.331,40	15.363,85	15.363,85	4.796,66	4.796,66
Materiale a base di gesso	170802	520,33	513,62	354,03	349,03	152,87	147,06
Rifiuti misti di costruzione	170904	129.258,89	123.939,94	98.307,25	93.611,02	121.789,19	121.789,19
Residui pulizia stradale	200303	11,45	11,45	13,55	13,55	12,58	12,58

Il quantitativo dei rifiuti caricati fa riferimento alla somma dei rifiuti ricevuti da terzi nell'anno corrente e alla giacenza dell'anno precedente.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Analoghi a quelli descritti al paragrafo precedente (5.8) e descritti nella sezione autorizzazioni del paragrafo numero 1.

Eventi accidentali: Nessuno

5.10 Sostanze e preparati pericolosi: schede di sicurezza

Le schede di sicurezza dei prodotti vengono richieste ai fornitori di materiali e sostanze necessarie al ciclo produttivo e alla rivendita edile; tali schede sono adeguatamente aggiornate ed archiviate dal Responsabile Gestione Qualità/Ambiente e visionate dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Andrea Rabbia (RSPP esterno) della CAVIT S.p.A..

La valutazione del rischio chimico ai sensi del D.Lgs. 81/08-art. 223 è stata aggiornata dalla FARM S.r.l. il 03/09/2020.

Eventi accidentali: Nessuno

5.11 PCB e PCT

Nella CAVIT S.p.A. nel corso del 2021 è stato installato un trasformatore a resina risultano quindi assenti PCB/PCT.

Marca	N° matricola	kVA	Anno	PCB [mg/kg]	PCT [mg/kg]	Tipologia
EL.PI.CAST- RESIN S.R.L.	7387	400 kVA 15.000/400 V	2021	Assenti	Assenti	Resina

Il trasformatore precedentemente installato è stato smaltito direttamente dalla società incaricata alla verifica del funzionamento nel rispetto del D.lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

Eventi accidentali: Nessuno

5.12 Amianto

Nell'area della CAVIT S.p.A. non sono presenti strutture contenenti amianto a partire dal 12/12/2005 a seguito della rimozione della tettoia del ricovero mezzi con apposita autorizzazione.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Durante l'esecuzione delle lavorazioni in cantiere, viene posta particolare attenzione alla presenza di amianto sia prima dell'inizio sia durante le attività per cui è richiesta l'interruzione delle attività e l'intervento delle autorità preposte e del committente/proprietario dell'area. CAVIT S.p.A. è iscritta all'albo delle imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti nella Categoria 9 classe D: iscrizione n°TO01689 del 24/05/2022 con scadenza 24/05/2027.

Eventi accidentali: Nessuno

5.13 Suolo e sottosuolo

La CAVIT S.p.A. ha predisposto il Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne destinate all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi per la Provincia di Torino con aggiornamento del documento in data 29/12/2011 con le integrazioni.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Determina n. 138-7850 del 05/03/2012 "Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne", la documentazione è conforme a quanto previsto da D.P.G.R. 23/02/2006 n. 1/R e s.m.i.

La CAVIT S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dal progetto con canalette di raccolta perimetrali che convogliano tutta l'acqua meteorica raccolta dall'area di stoccaggio temporaneo dei rifiuti ad una vasca di sedimentazione in terra ed un successivo pozzetto di infiltrazione e dispersione. Viene inoltre effettuata idonea e periodica pulizia e manutenzione del sistema di raccolta al fine di garantirne un costante ed efficiente funzionamento.

Eventi accidentali: Nessuno

5.14 Serbatoi (interrati e fuori terra)

Nell'area della CAVIT S.p.A. è presente un serbatoio di stoccaggio e distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato da 15.000 L interrato.

Il controllo del serbatoio interrato del gasolio avviene attraverso un manometro di sicurezza posto tra la doppia camera con monitoraggio dell'intercapedine.

È inoltre presente un serbatoio fuori terra di stoccaggio e distribuzione Urea per autotrazione ad uso privato di 3000 L.

Adempimenti formali ed autorizzativi

Fare riferimento al paragrafo 5.17 sul Certificato prevenzione incendi.

Eventi accidentali: Nessuno

5.15 Rumore

La Valutazione dell'impatto acustico sul territorio è stata effettuata dalla Società di consulenza FARM Srl con aggiornamento in data 05/09/2023.

I rilievi strumentali sono stati effettuati in corrispondenza dei punti sensibili rappresentativi delle aree circostanti l'unità produttiva e riportati nella planimetria allegata. I punti contraddistinti con la numerazione A1÷A5 sono posti in corrispondenza delle abitazioni civili circostanti l'insediamento.

Punto n°	Classe di appartenenza	Limite di immissione dB(A)eq	Limite di emissione dB(A)eq
		Diurno	Diurno
A1 (*) Cascina Zucca e Pasta	IV	65	60
A2 (*) Abitazione zona maneggio	III	60	55
A3 (*) Abitazione Via Pastrengo	III	60	55
A4 (*) Abitazione Via Pastrengo	III	60	55
A5 (*) Abitazione Strada dei Ronchi	III	60	55

(*) Nota: Punti corrispondenti ad abitazioni civili.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi i livelli di rumore rilevati ed il confronto con i relativi valori limite, estratti dalla valutazione effettuata. In particolare, le tabelle si riferiscono a:

Tabella 1: Misure in ambiente esterno e confronto con valori limite di immissione ed emissione (periodo diurno).

Tabella 2: Criterio differenziale (periodo diurno).

TABELLA 1: AMBIENTE ESTERNO - PERIODO DIURNO

LIMITI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE

Punto di misura	Orario inizio rilievo	1 Tipo di zona Art. 1 comma 2 DPCM 14/11/1997	2 Rumore ambientale (CAVIT + traffico) Leq-dB(A)eq	3 Livello di immissione consentito Art. 3 comma 1 DPCM 14/11/1997 Leq-dB(A)eq	4 Differenza nell'immissione (2-3) dB(A)	5 Rumore emesso da CAVIT L ₉₀ Leq-dB(A)eq	6 Livello di emissione consentito Art. 2 comma 2 DPCM 14/11/1997 Leq-dB(A)eq	7 Differenza nell'emissione (5-6) dB(A)
A1	10:06	Classe IV	61.6	65	-3.4	51.0	60	-9
A2	08:58	Classe III	54.5	60	-5.5	43.0	55	-12
A3	09:47	Classe III	52.4	60	-7.6	50.6	55	-4.4
A4	09:55	Classe III	53.4	60	-6.6	50.6	55	-4.4
A5	09:18	Classe III	58.5	60	-1.5	50.1	55	-4.9

Note:

(*): Non sono presenti nè componenti tonali (vedi certificati fonometrici allegati) nè eventi impulsivi.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

TABELLA 2: AMBIENTE ESTERNO - PERIODO DIURNO

LIMITE DIFFERENZIALE

Punto di misura	1 Rumore ambientale (CAVIT + traffico) Leq-dB(A)eq	2 Rumore residuo (traffico) dB(A)eq	3 Livello differenziale (1-2) dB(A)eq	4 Differenziale consentito dB(A)	5 Superamento (3-4) dB(A)
A1	61.6	60.0	1.6	5	—
A2	54.5	53.8	0.7	5	—
A3	52.4	51.5	0.9	5	—
A4	53.4	51.8	1.6	5	—
A5	58.5	58.0	0.5	5	—

Note:

(*): Come noto, il criterio differenziale si applica negli ambienti abitativi ma, non potendo per ovvi motivi effettuare il confronto tra livelli ambientale e residuo misurati all'interno delle abitazioni, si assume l'ipotesi semplificativa (ben dimostrata peraltro nella pratica) che il differenziale tra i due valori rimanga pressochè costante tra l'esterno finestra e l'interno finestra.

Il tecnico competente in acustica attraverso i risultati fonometrici precedentemente esposti dichiara il rispetto in tutti i punti dei limiti di legge relativi all'impatto acustico sul territorio.

In particolare, vengono rispettati:

- i limiti di immissione
- i limiti di emissione
- i limiti differenziali

Adempimenti formali ed autorizzativi

La strumentazione utilizzata per la misura è adeguatamente tarata, come evidenziato dai relativi certificati, nonché la misurazione è stata condotta da un tecnico competente iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica, numero iscrizione elenco regionale 13.90.20/TC/47/2017A.

In cantiere, l'impatto legato alle lavorazioni viene valutato inferiore ai limiti consentiti dai Regolamenti comunali in cui CAVIT S.p.A. ha eseguito i lavori, sulla base dei dati rilevati dal RSPP per la sicurezza ad eccezione delle demolizioni con martellone applicato all'escavatore.

Per lavorazioni in cui il livello del rumore potrebbe superare il consentito, a condizione che abbiano carattere temporaneo o stagionale, compatibilmente con le regolamentazioni locali, viene richiesta una deroga nella fase di preparazione del cantiere alle autorità competenti.

L'autorizzazione è rilasciata dal Comune con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo così come definito dall'apposito Regolamento Comunale.

Eventi accidentali: Nessuno

5.16 Visibilità dell'impianto e area

È stato inserito nel programma di miglioramento l'obiettivo di completare l'estensione del filare arboreo anche al lato perimetrale sul quale insiste il deposito, lungo tutto il confine, con alcune piante appena impiantate ed altre spostate e potate.

A tale proposito è previsto un apposito progetto con numero e tipologia di piante da utilizzare, considerando che la CAVIT S.p.A. è all'interno dell'area Parco Naturale del Po.

L'edificio del sito di CAVIT è di piacevole aspetto e altezza contenuta.

Eventi accidentali: Nessuno

5.17 Certificato prevenzione incendi

Le attività soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi del D.P.R 151/2011 sono:

- attività **12.1.A:** Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65 °C, con capacità da 1 a 9 mc (esclusi liquidi infiammabili);
- attività **13.2.B:** Distributori fissi di carburante liquido (combustibile) per autotrazione di tipo commerciale o privato.

Adempimenti formali ed autorizzativi

L'ultimo sopralluogo del 08/02/2017 dei VV. FF. ha avuto esito positivo con rilascio del certificato CPI Registro Ufficiale U. 0007534 del 27/02/2017, fascicolo 7027/3.

In data 25/11/2021 è stata presentata la domanda di rinnovo periodico con protocollata con numero di riferimento 7027 al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Torino.

Eventi accidentali: Nel passato non sono mai avvenuti episodi di principio di incendio.

5.18 Odore

L'attività di recupero dei rifiuti dà luogo ad emissioni odorigene con un valore non percepibile all'esterno del sito né risultano segnalazioni al riguardo dalle parti interessate.

Anche durante le attività svolte da CAVIT S.p.A. in cantiere, non si rilevano situazioni in cui vengono prodotti degli odori. Non ci sono osservazioni negative su quest'aspetto.

Eventi accidentali: Nessuno

5.19 Aspetti Ambientali Indiretti

Sono stati presi in considerazione aspetti ambientali indiretti associati ai problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali CAVIT S.p.A. può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale). Il rifiuto non pericoloso, che viene recuperato in impianto da CAVIT S.p.A. per produrre inerte riciclato, diventa un materiale da costruzione con marcatura CE.

In particolare, per le attività affidate in appalto e ai fornitori di servizi/prodotti con rilevanza ambientale, gli aspetti ambientali significativi e gli impatti significativi associati a tali aspetti sono affrontati nell'ambito del sistema di gestione attraverso la loro qualifica e controllo nell'esecuzione delle attività.

I fornitori e coloro che agiscono per conto di CAVIT S.p.A. si devono conformare alla Politica Ambientale di CAVIT S.p.A. e quando svolgono le attività oggetto del contratto e nella loro qualifica viene tenuto conto del loro Sistema di Gestione Ambientale.

L'impatto potenziale associato a questi aspetti è generalmente controllato con le stesse modalità degli aspetti diretti, ovvero con procedure di controllo operativo e risposta all'emergenza nei casi applicabili (ad esempio, durante le lavorazioni in cantiere).

Eventi accidentali: Nessuno

5.20 Biodiversità

La biodiversità si definisce come "varietà di specie di piante, animali e microrganismi" presenti sul pianeta. L'azienda ha valutato le possibili cause di danno a specie animali e vegetali a rischio di estinzione.

L'azienda considera la conservazione della biodiversità fondamentale per l'equilibrio del pianeta.

Non si rilevano problematiche di disturbo alla biodiversità né nelle attività né nell'ambiente che circonda l'insediamento.

Durante l'esecuzione delle lavorazioni in cantiere, viene posta particolare attenzione alla presenza di animali e/o varietà di piante per cui è richiesto un intervento con interruzione delle attività e intervento con autorità competenti e committenza/proprietà dell'area.

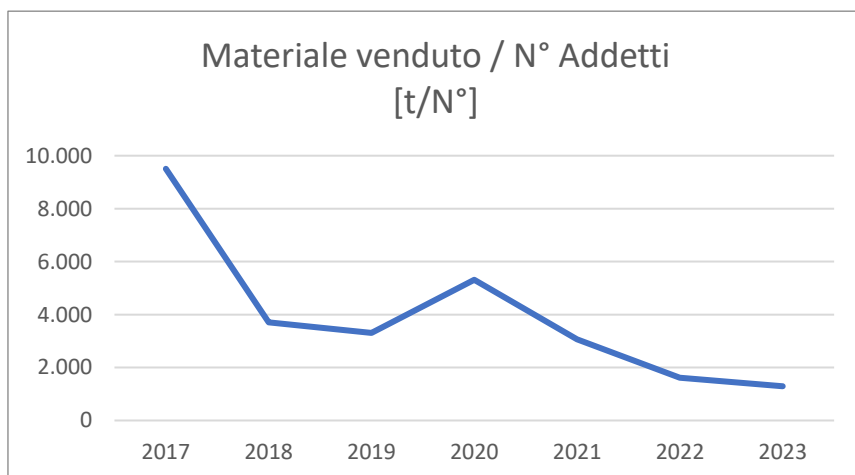
Eventi accidentali: Nessuno

6. INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI

6.1 Produzione inerte riciclato

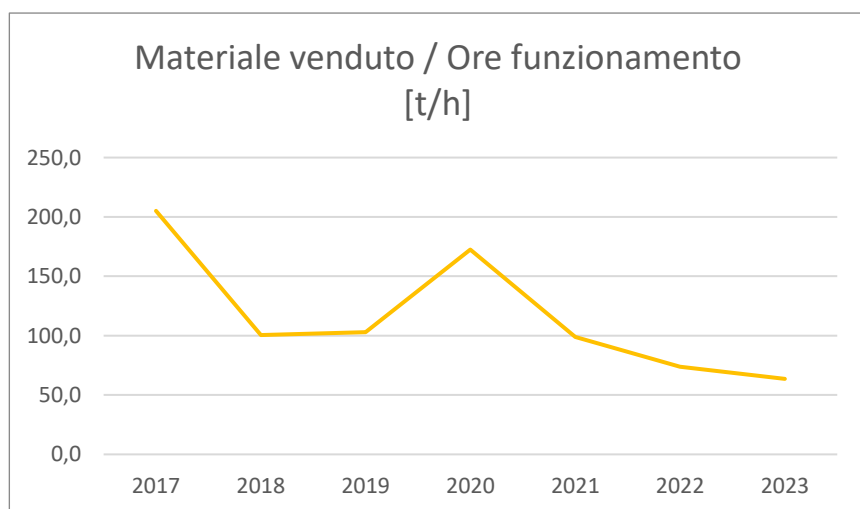
La produzione di materiale è iniziata a partire da maggio 1999. I dati disponibili sono del materiale inerte riciclato venduto degli ultimi anni rapportato alle ore di funzionamento dell'impianto e al numero di addetti:

Anno	Quantitativo materiale inerte riciclato venduto [t]	N° Addetti medi	Materiale venduto / N° Addetti [t/N°]	Ore funzionamento impianto[h]	Materiale venduto/Ore funzionamento impianto [t/h]
2017	304.186,6	32	9.506	1.483	205,1
2018	122.301,5	33	3.706	1.217	100,5
2019	109.287,3	33	3.312	1.062	102,9
2020	233.731,6	44	5.312	1.356	172,4
2021	137.903,3	45	3.065	1.395	98,9
2022	83.695,6	52	1.610	1.134	73,8
2023	74.988,0	58	1.293	1.179	63,6



Valore teorico dichiarato dal produttore dell'impianto: 120 m³/h, considerando 1,5 t il peso specifico medio dell'inerte riciclato, moltiplicando per 120 m³/h teorici troviamo 180 t/h valore medio dichiarato dal produttore.

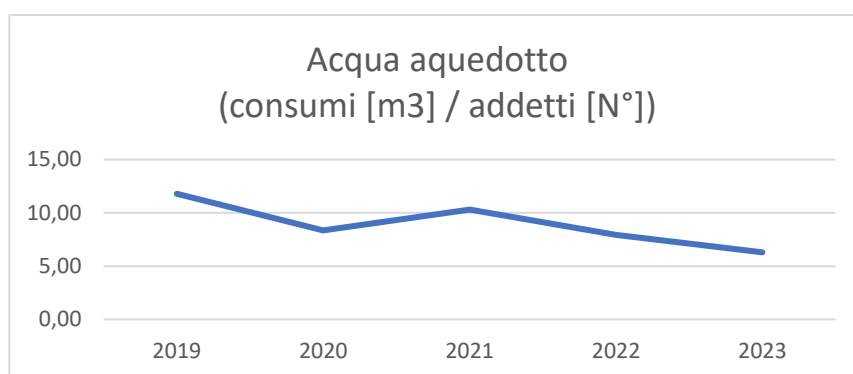
Il nostro indicatore è legato alle vendite ed è tanto positivo quanto più si avvicina a questo valore.



6.2 Consumi di acqua

Consumi di acqua, dati ricavati da fatture della SMAT (Società Metropolitana Acque Torino) codice utente 0130100421.

Anno	Consumi [m3] acquedotto	Consumi/Addetti [m3/N°]
Ottobre 2014 – Ottobre 2015	416 (presunta)	16,64
Ottobre 2015 – Ottobre 2016	844 (presunta)	32,46
Ottobre 2016 – Ottobre 2017	561 (rilevata)	17,53
Novembre 2017 – Settembre 2018	443 (rilevata e stimata)	13,42
Ottobre 2018- Novembre 2019	389 (stimata)	11,79
Novembre 2019 - settembre 2020	367 (stimata)	8,34
Settembre 2020- Agosto 2021	464 (presunta)	10,31
Settembre 2021- agosto 2022	413 (presunta)	7,94
Settembre 2022 – Agosto 2023	365 (presunta)	6,29



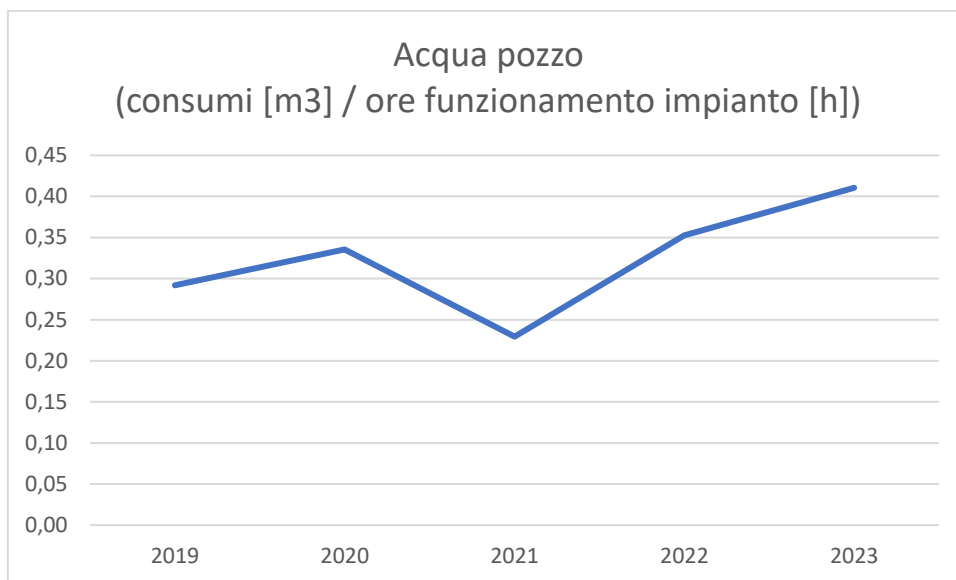
Per avere un indicatore puntuale del consumo di acqua prelevata dal pozzo a partire da marzo 2018 è stato installato un contalitri.

Anno	Consumi [m3] pozzo	Consumi [m3] /ore di funzionamento impianto
2019	310	0,29
2020	455	0,34
2021	320	0,23
2022	400	0,35
2023	484	0,41

Il consumo di acqua è legato in particolare all'abbattimento delle polveri, quindi alla frequenza delle piogge durante l'anno.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

Nel 2023 il consumo di acqua approvvigionata da pozzo risulta in aumento se rapportato alla produzione ciò è dovuto all'utilizzo di acqua per le attività di collaudo a seguito della sostituzione delle tubazioni presenti presso il pozzo.



6.3 Consumi di gasolio, olio e energia elettrica ed emissioni

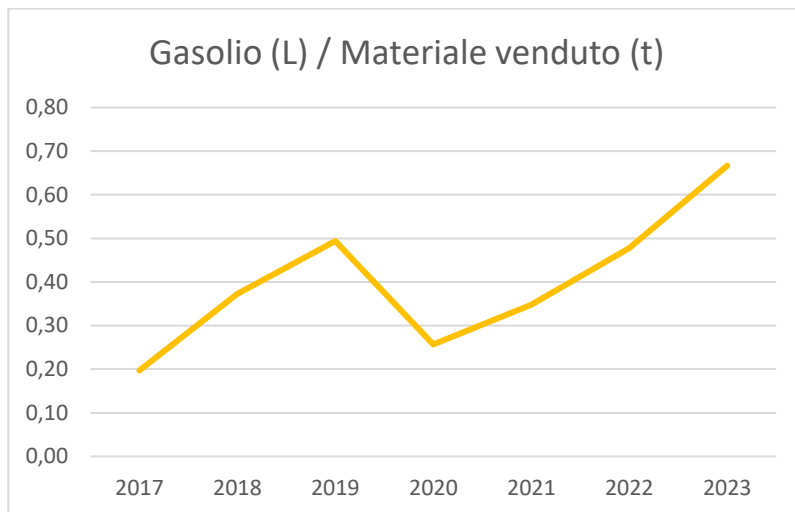
Per quanto riguarda la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, prevista dalla Legge 10 del 9/01/91, tale figura non è prevista nell'ambito dell'organizzazione CAVIT S.p.A. poiché i consumi sono inferiori ai 10.000 TEP annui previsti dalla legge.

Calcolo dei consumi ed equivalenti in TEP (Tonnellate Equivalenti di petrolio)

Impianto:

Anno	Mezzi impiegati presso impianto [h]	Gasolio impianto [l]	Gasolio/venduto [l/t]	Energia [TEP]
2017	5.000	60.000	0,20	51,3
2018	3.800	45.600	0,37	39,0
2019	4.500	54.000	0,49	46,2
2020	5.000	60.000	0,26	51,3
2021	4.000	48.000	0,35	41,0
2022	3.800	40.000	0,48	34,2
2023	4.100	50.000	0,67	42,8

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A



Attraverso un software dedicato è possibile determinare i consumi reali delle due pale gommate, in futuro sarà possibile determinare il consumo reale dell'escavatore, al momento il consumo indicato è stimato intorno ai 50 giorni/anno.

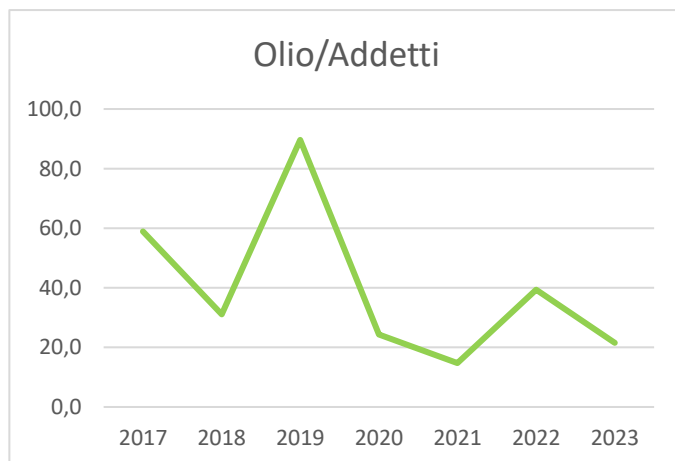
Cantiere e trasporti:

Anno	Gasolio per autotrazione e cantieri [l]	Energia [TEP]
2017	281.503	240,7
2018	302.228	258,4
2019	283.830	242,7
2020	290.763	248,6
2021	373.138	319,0
2022	445.291	380,7
2023	443.646	379,2

Si può notare come il gasolio impiegato per l'autotrazione e i lavori di cantiere sia in quantità nettamente superiori a quello utilizzato dall'impianto.

Olio lubrificante utilizzato:

Anno	Olio [l]	Olio/Addetti [l/N°]
2017	1885,8	58,9
2018	1024,3	31,0
2019	2957,7	89,6
2020	1068,4	24,3
2021	663,0	14,7
2022	2047,0	39,4
2023	1250,0	21,6



I consumi di olio lubrificante non hanno un andamento costante poiché sono fortemente legati alle attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei mezzi.

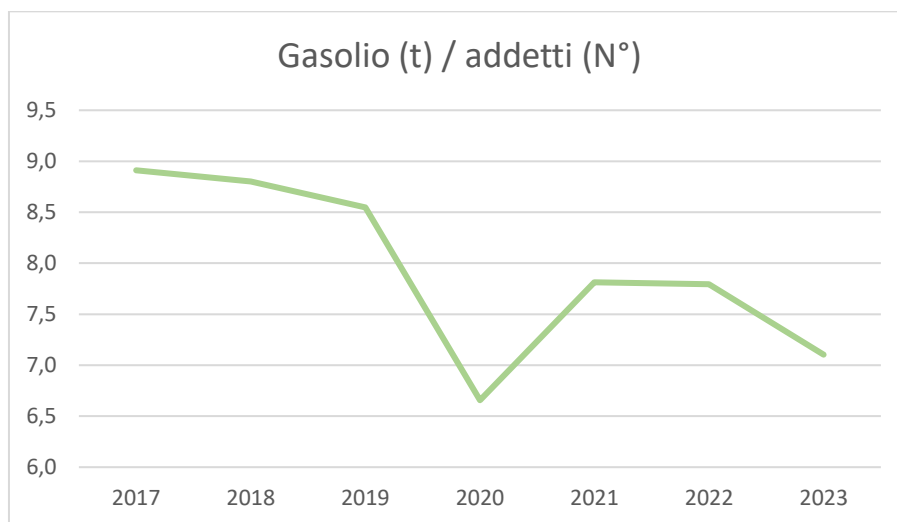
Calcolo dei consumi ed equivalenti in tCO₂ (Tonnellate Equivalenti di anidride carbonica)

Anno	Gasolio totale [l]	Gasolio totale [t]	Gasolio totale/Addetti [t/N°]	tCO ₂
2017	341.503	285	8,9	900
2018	347.828	290	8,8	916
2019	337.830	282	8,5	890
2020	350.763	293	6,7	924
2021	421.138	352	7,8	1.114
2022	485.291	405	7,8	1.284
2023	493.464	412	7,1	1.306

1l gasolio = 0,835 Kg

Conversione in tCO₂ basata sulle tabelle dei coefficienti standard nazionali

Il dato relativo al consumo di gasolio è in crescita in relazione all'aumentare delle lavorazioni effettuate in cantiere e dei mezzi impiegati.



In generale l'indicatore ha una tendenza a decrescere. Nel 2020 si nota un minimo perché quell'anno c'è stato particolare aumento degli ingressi in azienda accompagnato da consumi relativamente bassi (paragonabili agli anni precedenti). In generale, l'aumento di mezzi a disposizione attivi (e quindi consumo di gasolio) è accompagnato da una maggiore crescita in proporzione del personale addetto alle squadre di lavoro e quindi a un calo del gasolio consumato per lavoratore addetto ai cantieri.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

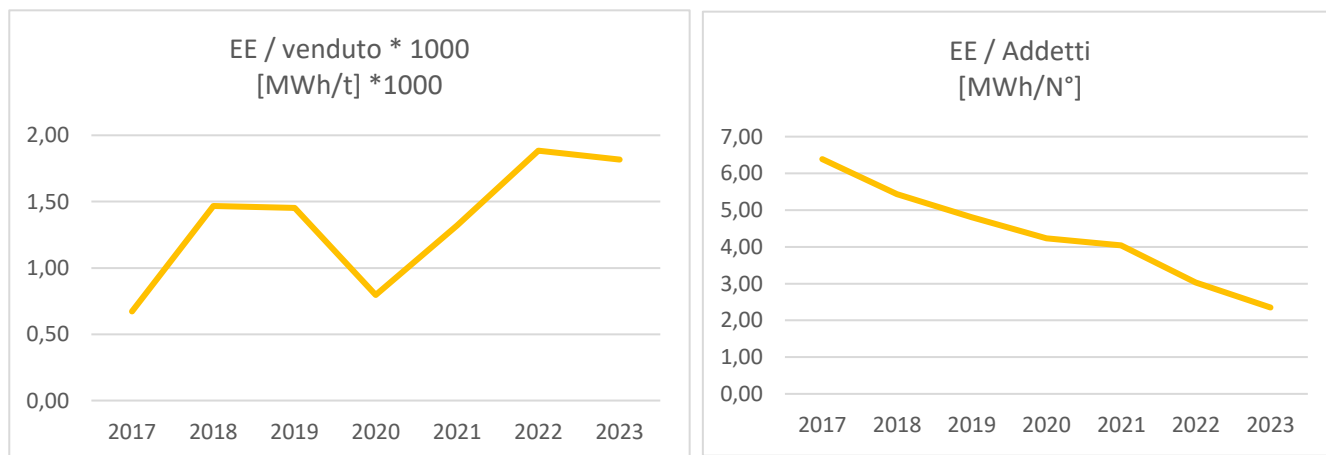
Energia elettrica utilizzata nell'impianto e in sede:

Anno	Energia elettrica [MWh]	En.elettr./venduto [MWh/t] *1000	En.elettr./Addetti [MWh/N°]	Energia [TEP]*
2017	204,4	0,67	6,39	38
2018	179,5	1,47	5,44	34
2019	158,6	1,45	4,81	30
2020	186,3	0,80	4,23	35
2021	181,9	1,32	4,04	34
2022	157,7	1,88	3,03	29
2023**	136,3	1,82	2,35	25

* conversione energia elettrica in tep data da 1MWh = 0,187 TEP

**dato basato sul periodo di gennaio-novembre a causa dei tempi di consuntivazione dei consumi

L'energia elettrica utilizzata ha subito una diminuzione dopo il 2020 anche in seguito alle minori ore di lavoro dell'impianto.



L'indicatore energia elettrica/venduto*1000 è positivo quando in calo poiché indica un consumo di elettricità ottimizzato in relazione all'attività commerciale dei prodotti dell'organizzazione. L'indicatore dell'energia elettrica in relazione agli addetti dell'organizzazione risulta in calo poiché a fronte dei consumi relativamente fissi dell'impianto e degli uffici, il personale che opera presso Cavit è in costante crescita.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CAVIT S.p.A

Di seguito si inserisce un dettaglio che specifica le fonti di energia fornite a Cavit, ricavate dall'analisi delle bollette relative all'energia elettrica.

Composizione del mix energetico utilizzato da CAVIT S.p.a. (fonti E.ON S.p.a.)		
Fonti primarie utilizzate	Anno 2020*	Anno 2021**
Fonti rinnovabili	27,46 %	36,64 %
Carbone	9,27 %	9,03 %
Gas naturale	49,63 %	44,89 %
Prodotti petroliferi	0,77 %	0,96 %
Nucleare	7,59 %	4,87 %
Altre fonti	5,28 %	3,60 %

*dato consuntivo

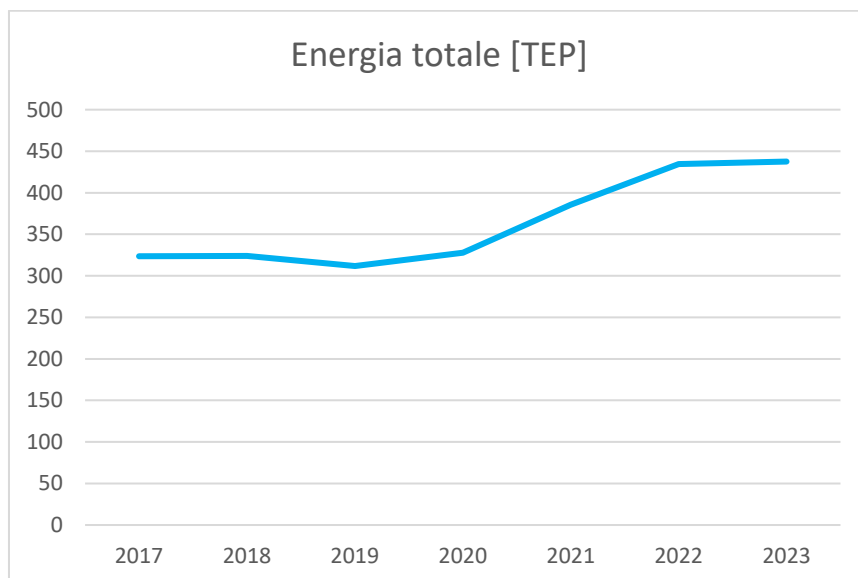
** dato pre consuntivo

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

Consumi complessivi di energia:

Anno	Energia totale [TEP]	Energia totale /Addetti [TEP/N°]
2017	323	10,11
2018	324	9,82
2019	312	9,45
2020	328	7,45
2021	386	8,57
2022	435	8,36
2023	438	7,54

I consumi in TEP sono stati calcolati secondo la tabella di correlazione tratta dal "Portale FIRE dedicato agli Energy Manager e agli EGE", legge n. 10/1991 "Obbligo di nomina e comunicazione annuale del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" e successiva Circolare del MISE 18/12/2014. L'energia totale consumata dall'organizzazione ha un andamento in crescita negli anni.



Energia elettrica prodotta

Nel corso del 2010, la CAVIT S.p.A. ha investito nella produzione di energia elettrica "pulita" attraverso l'installazione nei tetti dell'edificio di pannelli solari con produzione teorica di 20 KW. L'impatto è da considerarsi positivo e i dati rilevati dal conto energia evidenziano buoni risultati; nell'ultimo anno il valore è in leggero calo.

Anno	Energia elettrica prodotta [MWh]	% rispetto al totale annuo di consumo di energia	Risparmio equivalente tCO2
2017	17,196	7,8	5,44
2018	13,102	6,8	3,88
2019	15,451	8,9	4,40
2020	34,194	15,5	9,73
2021	20,546	10,1	5,85
2022	25,650	14,0	7,30
2023	16,258	10,7	4,63

Conversione MWh in tCO2 fa riferimento alle tabelle di calcolo dell'ISPRA in cui sono indicati i fattori di emissione di CO2 da produzioni termoelettriche (fonte: ISPRA (2020) "report sui fattori di emissione gas serra nel settore elettrico")

Si può notare come il valore in % rispetto all'energia elettrica totale consumata oscilla intorno al 10% circa

6.4 Rifiuti

Rifiuti pericolosi prodotti

Anno	t	t/N° Addetti
2017	0,92	0,029
2018	0,82	0,025
2019	0,89	0,027
2020	0,68	0,015
2021	0,9	0,020
2022	1035,4	19,912
2023	839,4	14,472

L'aumento del quantitativo dei rifiuti pericolosi prodotti è dovuto all'esecuzione delle attività di bonifica presso cantieri, con conseguente produzione di terre e rocce contaminate da sostanze pericolose.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CAVIT S.p.A

Rifiuti totali prodotti

Anno	t	t/N° Addetti
2017	1.818,77	56,8
2018	6.049,37	183,3
2019	1.342,52	40,7
2020	1.397,17	31,8
2021	1.952,69	43,4
2022	3.365,48	64,7
2023	3.026,80	52,2

L'indicatore considera il totale dei rifiuti prodotti durante le attività lavorative.

Il dato rilevato dal Registro di carico/scarico considera il totale dei rifiuti prodotti durante le attività lavorative anche presso i cantieri, nel 2023 il dato è in leggero calo ma comunque maggiore rispetto alla media degli anni precedenti. Cresce l'attività legata ai cantieri.

Rifiuti totali recuperati

Anno	t	[t/N° Addetti] /1000
2017	323.440,91	10,11
2018	231.473,79	7,01
2019	165.205,56	5,01
2020	325.074,40	7,39
2021	227.093,58	5,05
2022	209.507,82	4,03
2023	261.147,91	4,50

Tutti i rifiuti attualmente recuperati dalla CAVIT S.p.A. vengono considerati come impatto positivo per l'ambiente, dovuto all'attività di conferimento e recupero in impianto.

6.5 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

CAVIT S.p.A. possiede una superficie totale in uso di 25.000 mq di cui 8.000 mq di superficie impermeabilizzata. Nel 2022 in seguito all'acquisto delle aree adiacenti al sito la superficie totale ammonta a 36.178 mq.

Allo stato attuale la superficie orientata alla natura del sito e fuori dal sito è pari a 0 mq.

Anno	Superficie totale / venduto [mq/t]*10	Superficie impermeabilizzata / venduto [mq/t]*100
2017	0,82	2,63
2018	2,04	6,54
2019	2,29	7,32
2020	1,07	3,42
2021	1,81	5,80
2022	4,32	9,56
2023	4,82	10,67

Gli indicatori sono stati scalati moltiplicandoli per 10 e per 100 per una migliore leggibilità.

Questi due indicatori sono positivi quando in calo, poiché segnalerebbero un uso maggiormente efficiente della superficie del sito della Cavit in relazione alla sua attività commerciale di vendita di inerti. Tuttavia quest'ultimo risulta in aumento poiché a fronte di un'area del sito quasi invariata negli anni, la quantità di materiale inerte riciclato venduto risulta in calo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

7. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Per il triennio 2024-2027 CAVIT S.p.A. si pone i seguenti obiettivi e traguardi ambientali.

Terminato il triennio 2020-2023 viene riportato il consuntivo dei traguardi raggiunti nel paragrafo successivo.

Area di miglioramento	Obiettivo	N°	Traguardi e azioni / strumenti messi in campo	Indicatori	Responsabili
Controllo dei processi e verifica di conformità	Prevenzione dell'inquinamento	1	Realizzazione laboratorio interno per analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti e ricevuto. 2025: Ottenimento autorizzazione a costruire e predisposizione degli spazi dedicati a uffici ed altre attività; 2026: studio di fattibilità, progetto e allocazione delle risorse; 2027: realizzazione laboratorio;	-	DIR Responsabile gestione ambientale RP
Impatto visivo, biodiversità, polveri	Miglioramento impatto visivo, biodiversità e abbattimento polveri	2	Completamento nuova strada con piantumazione del confine Impianto di bagnatura automatico. 2025: progettazione e allocazione delle risorse; 2026: completamento strada e piantumazione del confine 2027: implementazione impianto di bagnatura delle strade automatico	Monitoraggio polveri	DIR Responsabile gestione ambientale

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CAVIT S.p.A

Area di miglioramento	Obiettivo	N°	Traguardi e azioni / strumenti messi in campo	Indicatori	Responsabili
Gestione rifiuti	Migliorare la gestione interna dei rifiuti Migliorare immagine aziendale	3	Realizzazione di un'isola ecologica a disposizione della comunità. 2025: realizzazione progetto, allocazione delle risorse; 2026: predisposizione delle nuove aree; 2027: Realizzazione dell'isola ecologica	Rifiuti in ingresso nell'isola ecologica	DIR Responsabile gestione ambientale RP
Consumo di energia elettrica	Riduzione consumi di energia elettrica di origine fossile	4	Realizzazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo. 2025: ottenimento dell'autorizzazione per la costruzione; 2026: realizzazione delle strutture, revisione del progetto; 2027: Realizzazione impianto;	EE autoprodotta / EE consumata	DIR Responsabile gestione ambientale
Consumo di risorse, qualità dell'aria	Riduzione dei consumi di carburante e dell'inquinamento atmosferico	5	Rinnovare il parco macchine con mezzi più efficienti. 2025: acquisto di almeno 4 mezzi nuovi; 2026: acquisto di almeno 4 mezzi nuovi; 2027: acquisto di almeno 4 mezzi nuovi;	N° di mezzi sostituiti annualmente	DIR Responsabile gestione ambientale

Consuntivo degli obiettivi 2020-2023:

**MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ, PROMOZIONE BIODIVERSITÀ,
MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO VISIVO E RIDUZIONE IMPATTO ACUSTICO**

1) Presentazione progetto in seguito all'approvazione del piano regolatore

Consuntivo anno 2021: l'obiettivo di presentazione del progetto è slittato di almeno un anno a causa del ritardo nell'approvazione del piano regolatore da parte degli enti di riferimento, successivamente verrà realizzato e trasmesso un nuovo progetto.

Consuntivo anno 2022: è stato approvato da parte degli enti di riferimento il piano regolatore. È stato rilasciato il permesso convenzionato per la realizzazione di una strada di accesso all'area CAVIT S.p.A. e delle Aziende vicine con realizzazione di nuova strada asfaltata

Consuntivo anno 2023: presentato progetto per l'ampiamiento delle aree al comune di La Loggia. Non ancora presentato il progetto per ampliare anche l'area di gestione per i rifiuti (da presentare alla Città Metropolitana di Torino).

**2) Realizzazione nuova strada di accesso con conseguente modifica della viabilità.
Inerbimento e diffusione di nuove specie arboree**

In seguito all'approvazione del progetto verrà modificata la viabilità e la strada di accesso al sito. A lato della nuova viabilità e del confine ovest dell'area di impianto è previsto l'aumento della cortina arborea lungo le linee di confine dell'impianto con piantumazione di piante di tipo autoctone. Questo permetterà di schermare l'area di impianto rispetto al contesto percettivo esterno in seguito alla costruzione della nuova strada asfaltata.

Il budget allocabile preventivato per la modifica della viabilità e conseguente piantumazione è di circa 300 mila euro. La realizzazione di quanto descritto è prevista entro gennaio 2023.

Consuntivo anno 2021: si è in attesa di ricevere il nuovo piano regolatore, la realizzazione di tale obiettivo è legata all'obiettivo illustrato precedentemente.

Consuntivo anno 2022: in seguito all'approvazione del nuovo piano regolatore è stato rilasciato alla CAVIT S.p.A. il permesso convenzionato per la realizzazione di una strada di accesso all'area e alle Aziende vicine.

Consuntivo anno 2023: la nuova strada di accesso è stata realizzata. Resta da integrare la piantumazione dei confini come da progetto.

CONSUMI RISORSE E MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELL'ARIA

3) Rinnovare il parco macchine con mezzi più efficienti

Al fine di migliorare le prestazioni ambientali dal punto di vista dei consumi di carburante e dell'inquinamento atmosferico è previsto il rinnovo annuale del parco macchine, in particolare annualmente si provvedere all'attività di pianificazione dell'acquisto di nuove macchine in sostituzione a quelle attualmente presenti.

Il budget sarà preventivato di anno in anno sulla base di quante macchine dovranno essere sostituite.

Consuntivo anno 2021: sono stati acquistati due autocarri, due macchine da lavoro (furgoni), un escavatore, due pale. Per l'acquisto dei mezzi è stato effettuato un investimento di circa 700 mila euro.

Consuntivo anno 2022: l'organizzazione ha acquistato tre escavatori, tre autocarri, un semirimorchio, un impianto di misto cementato, un vaglio ed una vibrofinitrice per asfalto.

Il budget preventivato era di un milione di euro, tuttavia per l'acquisto di questi mezzi ed attrezzature è stato investito un capitale di almeno due milioni di euro.

Consuntivo Anno 2023: la direzione ha rinnovato il parco mezzi con l'acquisto di due autocarri, un semirimorchio, due pesi, una scopa su autocarro ed un mini-escavatore.

RIDUZIONE DELLE POLVERI

4) Installazione dell'impianto di irrigazione per la bagnatura del piazzale

Vista la presenza di un impianto di bagnatura del piazzale ormai datato sarà necessario prevederne la sostituzione. L'impianto di bagnatura verrà inoltre implementato a seguito della realizzazione della nuova viabilità al fine di ridurre la presenza delle polveri nel piazzale dovute al passaggio di mezzi per le attività di carico e scarico.

La realizzazione è prevista entro il 2022-2023 e il budget preventivato è di circa 10 mila euro.

Consuntivo anno 2021: l'obiettivo verrà realizzato in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione dei primi due obiettivi.

Consuntivo anno 2022: sono state realizzati dei lavori di adeguamento per la portata e flusso di acqua approvvigionata dal pozzo.

Consuntivo anno 2023: sono terminati i lavori di realizzazione della strada di accesso, resta da realizzare un impianto di bagnatura automatico.

GESTIONE RIFIUTI

5) Miglioramento nella gestione dei rifiuti e degli spazi esistenti

A seguito dell'approvazione di un Progetto con il Politecnico di Torino e per una gestione ottimale dei rifiuti in ingresso e degli spazi esistenti sarà acquistato un impianto per la produzione di misto cementato e calcestruzzo.

La realizzazione è prevista entro il 2022 con un budget preventivato di 300 mila euro.

Consuntivo anno 2021: è stato acquistato l'impianto di misto cementato e calcestruzzo.

Consuntivo anno 2022: attualmente si è in attesa di presentare il progetto per l'ampliamento delle aree con richiesta autorizzativa riferita all'utilizzo dell'impianto di misto cementato.

Consuntivo anno 2023: Resta da ottenere l'autorizzazione per il funzionamento dell'impianto di misto cementato.

8. TABELLA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Revisione	Paragrafo	Descrizione della variazione
0 10/04/2018		Prima emissione
1 07/06/2018	Tutto il documento	Adeguamento generale a seguito della valutazione documentale ICMQ.
2 26/06/2018	Tutto il documento	Aggiornamento redazionale.
3 04/07/2018	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi.
4 21/01/2019	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi.
5 24/04/2019	Tutto il documento	Aggiornamento riferimento Allegati I,II,III per redazione della Dichiarazione Ambientale.
6 28/01/2020	Tutto il documento	Aggiornamento indicatori e definizione obiettivi. Aggiornamento riferimento Allegato IV per redazione della Dichiarazione Ambientale.
7 04/03/2020	Tutto il documento	Aggiornamento redazionale
8 15/04/2020	Tutto il documento	Aggiornamento editoriale a seguito della convalida da parte dell'ente ICMQ.
9 02/02/2021	Tutto il documento	Aggiornamento degli aspetti autorizzativi, indicatori e definizione degli obiettivi
10 18/01/2022	Tutto il documento	Aggiornamento degli aspetti autorizzativi, indicatori e definizione degli obiettivi
11 27/04/2022	§ 6.3 § 6.5	Aggiornamento indicazioni puntuali sul mix energetico utilizzato Aggiornamento dell'indicatore sulla biodiversità
12 21/03/2023	Tutto il documento	Aggiornamento annuale dell'intero documento
13 15/01/2024	Tutto il documento	Aggiornamento annuale
14 19/02/2024	§ 5.8 § 5.9	Specificato significato di "rifiuti prodotti" e "rifiuti recuperati"

Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il verificatore ambientale accreditato, che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dall'Allegato IV del Regolamento (UE) 2018/2026 è:

ICMQ S.p.A.

Via Gaetano De Castillia, 10 20124 Milano

Numero Accreditamento:
IT-V-0012

Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare:

- Carlo Colombino (Amministratore Delegato)
- Fabio Tomatis (Responsabile Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza)

al numero telefonico 011/9628940, fax 011 9627083 o via email a fabio@cavitspa.it o tramite Pec cavitspa@documentipec.com.